

Testo 4: Concetti fondamentali dello sviluppo della sensibilità

Testo 4: Concetti fondamentali dello sviluppo della sensibilità	1
4.1. Logico	1
4.2. Scientifico	6
4.2.1. Generale.	6
4.2.2. Teoria dei sistemi: il feedback sulle relazioni umane.	8
4.2.3. Dinamiche di gruppo	9
4.2.4. Varianti della dinamica di gruppo.	10
4.3. Psicologico	13
4.3.1. La formazione alla creatività e alla sensibilità sono inseparabili.	14
4.3.2. Aspetto agrologico o educativo delle dinamiche di gruppo.	18
4.3.3. Sviluppo della sensibilità: Psicologia del profondo.	19
4.4. Aspetto culturologico.	26
4.5. Flusso di crescita (forme e contesto).	31
4.5.1. Tecniche infrastrutturali di natura antica o meccanica.	35
4.5.2. Ulteriori movimenti e metodi.	39
4.5.3. Sistemi di ginnastica	40
4.5.4. Metodi orientati alle emozioni.	41
4.5.5. Tecniche più specializzate.	43
4.5.6. Il movimento per lo sviluppo del potenziale umano.	45
4.5.7. Metodi e movimenti per la trasformazione della coscienza.	50
4.4.8. I gruppi per l'iniziazione spirituale, rispettivamente l'iniziazione esoterica	58
4.4.9. Nota sulle "connessioni cosmiche".	64
4.6. Una sfida per Cristianesimo.	67

4.1. Logico

La corretta interpretazione del concetto di "sensibilità" (punto di vista logico).

Nella nostra comunità di lingua olandese si tende a prendere la strada più facile : si parla semplicemente di " formazione sulla sensibilità " senza tradurla. Tuttavia, leggendo attentamente i testi, emerge un concetto vago e indefinito. Da qui questo breve tentativo di tradurre e descrivere il termine " sensibilità ".

(1). Il dizionario traduce ' sensibile ' come '(finemente) sensibile, delicatamente sensibile, sensibile (persona)'. L' *Oxford Dictionary* distingue 1/ ciò che è specifico dei sensi (raro); 2/ molto aperto o fortemente influenzato dalle impressioni esterne, specialmente quelle derivate dall'opinione dei propri simili su qualcuno; 3/ (detto di strumenti, ad esempio) soggetto a lievi cambiamenti derivanti da qualcosa (ad esempio sensibile al mercato, sensibile alla temperatura, ecc.). Questo per quanto riguarda il significato non specifico.

(2). R. Ashby, *La Guida per IL Studio sulla ricerca psichica* , Londra, 1972, p. 154, menziona il significato parapsichico (soprannaturale), vale a dire dotato di doti medianiche, medium(nic). Quest'opera introduttiva sull'indagine paranormale afferma che molti investigatori preferiscono " sensibile " a "medium" perché non presuppone l'ipotesi di lavoro spiritualista . Quindi cosa significa "medium(nic)"? Qualsiasi persona che 1/ percepisce, 2/ comunica e/o 3/ manifesta quelli che vengono chiamati "fenomeni paranormali" (come la percezione extrasensoriale o il movimento extrasensoriale) e lo fa regolarmente e/o con un certo grado di capacità di farlo a piacimento.

Come affermato J. Verweyen , *Die Probleme des Mediumismus* , (I problemi del medianità ,), Stoccarda, 1928, p. 17, tra i tipi umani riguardo alla questione Lui si chiama "der Sensible, der, infolge seiner *Feinfühligkeit und Feinnervigkeit* , 'Schwingungen', 'Wellen' (ondulazioni) oder in welchen altre immagini uomo che da ihm aufgenommenen Eindrücke will bezeichnen, wahrnimmt, che einem gröberen, unmedialen Tytus fremd bleiben (anche Noi Dire a volte ' sensibile ' , sensibile , chiarosenziente O Questo tipo medialmente sensibile viene discusso anche da Verweyen (oc, p. 63) quando parla del pendolo siderale: dipende dalla 'sensibilità' di chi lo usa, dice, se il pendolo ha valore o meno. Nello stesso punto , parla di 'die mediale Sensitiviteit'.

(3) R. Textor , *Conclusioni , Problemi e Prospettive* (ad esempio, riguardo al Corpo di Pace inviato dagli Stati Uniti in tutti i continenti), in *Frontiere Culturali del Peace Corps* , Cambridge (Mass.)/Londra, The MIT Press, 1966, pp. 299/344, discorsi (oc, pp: 302ss) su ' culturale Sensibilità culturale, ovvero sensibilità o finezza culturale. L'umiltà (intesa come arte di controllare le tendenze egoistiche) è la condizione per la sensibilità , che comprende la capacità di controllare la tendenza etnocentrica (negativa) al fine di

sviluppare una vivida consapevolezza della cultura ospitante come fondamentalmente diversa, e ciò in uno spirito di accettazione.

Textor sottolinea che "l'immersione profonda in una cultura straniera offre l'opportunità di vedere il contrasto con la propria cultura e di distaccarsi e acquisire prospettiva" (oc, 303). Per il momento dell'accettazione, fa riferimento a *D. Szanton , Cultural Confrontazione nel Filippine* , ibid., pp. 35/61: tra i volontari del Peace Corps che semplicemente rifiutano e quelli che sono in guerra con la cultura ospitante, ci sono coloro che rimangono distaccati e coloro che "accettano" (sono aperti alla cultura ospitante). Questi ultimi si fanno strada nella cultura ospitante, arrivando a "un vero rapporto" (oc, p. 55), a una vera relazione, senza perdersi in quella cultura ospitante; al contrario, pur comprendendo l'altro secondo i suoi termini, si ritrovano pienamente come individui con un background culturale esigente. Dall'"attivismo" (lavorare sulla cultura ospitante) arrivano alla "comunicazione" (cooperare con la cultura ospitante).

Riassumiamo questa breve ma necessaria analisi linguistica: "sensibile" contiene sempre un aspetto percettivo (sensoriale); ma è tuttavia di più: la percezione si riferisce principalmente a ciò che proviene dall'esterno (preferibilmente dagli altri) ed è suscettibile a lievi cambiamenti (rispetto agli imponderabili) in ciò che proviene dall'esterno. "Sensibilità " sembra la traduzione migliore (così come "messa a punto ").

Nel nostro dialetto esiste una traduzione, ovvero gewarig (heid): waar (heid), waar (neming), (be) waar (heiden), ecc. indicano la coscienza percettiva. Chi è incosciente non ha più gewarigheid , così dice l'uomo comune. Quindi, in quella versione dialettale, l'addestramento alla sensibilità verrebbe chiamato ' gewarigheidsvorming '.

(4) Oltre alla sensibilità mediale e culturale, c'è la sensibilità dei gruppi primari, l'oggetto effettivo di questo articolo. Secondo *Schloss , Siroka , Origini recenti dei gruppi di dispiegamento* , (Siroka , Origini recenti del dispiegamento gruppi), in *Sensitivity Training* (tecniche di gruppo), Rotterdam, 19721 p. 11, tratta di due cose:

1/ per un momento provate a vedere il mondo attraverso gli occhi dell'altro e

2/ sperimentare una relazione molto profonda basata sulla comprensione reciproca; ciò avviene nel contesto di un incontro, ovvero un

raduno di due o più individui. Lo psicodramma di J. Moreno (1914) è il tipo più antico di sviluppo della sensibilità.

La compassione, ma a livello di una relazione "profonda", è il fulcro.

La questione fondamentale ora è: cosa si intende per "profondo" in termini di relazioni umane? "Relazioni umane" era il termine predominante prima dell'avvento dei gruppi di sviluppo. Cfr. *Ricerca sui fattori che influenzano le relazioni umane* (Nijmegen 3/15 settembre 1975), Hilversum, 1956.

Vedi anche *Relazioni umane* (Diritto) applicazione della legge in una comunità in cambiamento), (Relazioni umane (Applicazione della legge in una comunità in cambiamento)) Englewood Cliffs (New Jersey), Prentice-Hall; in esso vengono descritti gli sforzi della polizia per lavorare con comprensione e approvazione da parte della popolazione. La sensibilità è evidente, ma si tratta di qualcosa di più delle semplici relazioni umane.

Il modo in cui le relazioni umane si "approfondiscono" è evidente da C. Rogers, *Come funziona il gruppo di confronto di base ?* in *Sensitivity Training*, pp. 21/52, pp. 31/52.

«Mi viene in mente (...) un uomo che faceva parte del personale addetto alla manutenzione di una grande fabbrica e che aveva lo status sociale più basso nel gruppo di formazione, composto per lo più da personale di supervisione. Ci disse che non era stato "viziato dall'educazione ricevuta".»

Inizialmente, il gruppo tendeva a disprezzarlo. Tuttavia, quando i partecipanti, durante l'autoanalisi, sono penetrati negli strati più profondi della propria personalità e il loro vero io si è manifestato nel comportamento, quest'uomo è emerso senza ombra di dubbio come la figura più sensibile. Questo per quanto riguarda la descrizione della situazione.

Rogers descrive così la sua sensibilità: "Intuitivamente, sapeva come valutare il comportamento degli altri e farli sentire accettati come esseri umani. Notava cose che non erano ancora emerse o non erano state sollevate nel gruppo."

Capitava spesso che, all'improvviso, riportasse l'attenzione dei partecipanti, intenti ad ascoltare qualcuno che parlava, su un altro partecipante che, pur rimanendo in silenzio, soffriva in silenzio e aveva

bisogno di aiuto. Il suo atteggiamento rivelava una grande perspicacia, e c'era qualcosa di incoraggiante in lui.

Intuizione, accettazione (in quanto essere umano), grande perspicacia, incoraggiamento. L'umanità in una parola. Questo esempio, insieme ad altri, porta Rogers a generalizzare: "Tali qualità sembrano essere così comuni in questi gruppi che mi è sorto il sospetto che gli esseri umani possano possedere naturalmente maggiori capacità di guarigione e terapeutiche di quanto si sia soliti supporre. Spesso, bastano un'atmosfera rilassata e un processo di gruppo che si sviluppi liberamente per farle emergere."

A pagina 37 compaiono espressioni come: "un lato amichevole e sensibile", "il suo carattere incredibilmente raffinato e sensibile", "quella sensibilità raffinata". Queste indicano che l'analisi linguistica della sensibilità non di gruppo rivela lo stesso significato fondamentale della sensibilità di gruppo .

Eppure, mi sembra che *Moreno, Psicoterapia di Gruppo e Psicodramma ((Introduzione alla teoria e alla pratica) ,* Stoccarda, 1973-2, (1959-1), S3 (*Introduzione*) per non esprimere la vera dimensione della sensibilità: "Marx vedeva la condizione dell'uomo puramente come membro della società; vedeva la lotta all'interno della società come il suo destino finale. Freud vedeva il posto dell'uomo come quello di un vagabondo tra la nascita e la morte. Il cosmo sconfinato non veniva preso in considerazione. È diventato compito del nostro secolo ricollocare l'uomo all'interno dell'universo. L'uomo è un essere cosmico; è più di un essere psicologico, biologico, sociale o culturale (...). Il gruppo terapeutico non è quindi semplicemente una branca della medicina e una forma di società, ma il primo passo nel cosmo. La domanda è dunque: esiste una sorta di intelligibilità cosmica ?"

Moreno continua la linea di Schopenhauer con la sua "Wille zum Leben" (volontà di vivere, ma come forza motrice, non come motivazione), di Nietzsche con la sua "Wille zur Macht" (la volontà di potenza come moltiplicazione caotica della 'vita'), e di Weininger con la sua "Wille zum Werte" (volontà di valore):

Moreno propone un "Wille zum più alto Il valore (una tendenza ad affermare il valore più elevato) viene prima di tutto, cosa che tutti gli esseri sospettano, dice, e che unisce tutti gli esseri. "Propongo quindi l'ipotesi che il cosmo in divenire sia il primo e l'ultimo esistente e il valore più elevato. Solo esso può dare significato e importanza alla vita di qualsiasi particella

nell'universo, che si tratti di un uomo o di un protozoo . La scienza e i metodi empirici, se pretendono di essere veritieri, devono essere applicabili alla teoria del cosmo." (oc, p. 3).

In termini pratici, secondo Moreno, questo irrazionalismo tedesco (vedi H. Arvon , * *La philosophie allemande* *, Parigi, 1970, pp. 17/67, da Schelling (1775/1854) a Herbert Marcuse (1898/1979)) equivale ad ampliare e approfondire i cosiddetti metodi verbali ('verbali') dei gruppi dialogici in metodi extraverbali ('extra-verbali'): essi portano alla luce 'das Magma, das Totale' in cui il bambino è ancora completamente immerso prima di parlare.

Questo ricorda *John Cowper Powys* , *Apologie des sens* , Parigi, 1976; *In Defense of Sensuality* , apparve per la prima volta nel 1930 (1974-2). *Jean Wahl* , *Un défenseur de la vie Sensuelle* , J.C. Powys , nella **Revue de Métaphysique et de Morale* *, aprile 1939 , notò l' originalità di Powys : 'la nostalgia dello stato di medusa ' , da cui scaturisce il suo 'infantilismo' (la volontà di tornare bambino, fondendosi inconsciamente con l'universo che dona sicurezza come il grembo materno), così come la volontà di rivivere il primordiale e l'inconscio, pur rimanendo acutamente consapevoli di sé. Questa è, naturalmente, l'antitesi del puritanesimo . Ebbene, questa filosofia powysiana – senza nome – è regolarmente presente nei "gruppi". Non c'è dubbio. La preferenza di Moreno per i metodi sovralinguistici e prelinguistici ne è la causa. L'eredità di Wilhelm Reich, per inciso, ancor di più.

Attraverso tecniche che inducono il partecipante a reagire in modo più sensibile a se stesso e all'ambiente circostante, egli raggiunge uno stato di espansione psicologica paragonabile alla sensazione di " eccitazione " di un consumatore di droghe. Ciò permette di evocare un'autentica atmosfera di riservatezza e un senso di comunità tra i partecipanti. Così affermano Schloss et al., **Storia recente dei gruppi di sviluppo**, in **Formazione sulla sensibilità**, p. 19. Lo psichedelico si immerge nel cosmo come una medusa ; la sua coscienza si espande. La sensibilità è, quindi, sempre un'espansione della coscienza. Questo aspetto viene spesso definito "religioso" dei gruppi.

4.2. Scientific

4.2.1. Generale.

Il "training di sensibilità" o lo sviluppo della sensibilità attraverso esercizi (*J. Howard*, *Touchez-moi* , Parigi, 1973, p. 56, nota a piè di pagina) può essere trattato in un contesto quotidiano o scientifico. In quest'ultimo caso, va

considerato da una prospettiva umanistica o delle scienze sociali. = In particolare la psicologia sociale (1399: Ross (Stanford) ed Ellwood , negli Stati Uniti; 1899: inizio dell'interesse in Europa; 1903: Holzapfel (Berna)): è lo studio del comportamento e della vita interiore dell'individuo in quanto membro di una comunità.

Inoltre, la sociometria (Steinmetz , 1913), che, secondo Moreno, il suo effettivo fondatore, rende misurabile la struttura o la configurazione delle relazioni di scelta tra individui all'interno di un gruppo (naturalmente piccolo) (cfr. *G. Brüggen , Möglichkeiten) . e i limiti della sociometria (Ein Inviare acido Gruppendynamik der Schulklasse* , Luchterhand, Neuwied e Berlino, 1974, p. 7; anche: 'sociologia della microdinamica' Droccesses (secondo lo stesso Moreno).

A mio parere, i metodi sono numerosi: *L. Rademaker/ H. Bergman , *Sociologische stromingen **, 1977, discutono in successione positivismo, analisi funzionale, conflittismo , fenomenologia, interazionismo simbolico , etnometodologia , approccio sistemico, teoria dello scambio, dialettica marxista, teoria critica (Frankfurter Schule) e razionalismo critico (Popper).

Possono essere combinati se necessario. Questo è ciò che fa *K.- O.Apel , , Szientistik , Hermeneutik , Idologiekritik , in Theorie- Discussion : Hermeneutik E Ideologiekritik* , Francoforte, 1971, pp. 7/44, dove l'ermeneutica esistenziale (analisi dell'esistenza) e la critica marxista delle ideologie (dei sistemi inconsci di idee), come culmine del metodo positivo (scientismo), confluiscono armoniosamente, per così dire. Psicologicamente parlando, sono presenti altrettanti metodi, che operano in parallelo.

Tuttavia, anche qui si può sintetizzare: la psicologia comportamentale (comportamentismo), la psicoanalisi (più in generale: psicologia del profondo) e la cosiddetta psicologia umanistica (A. Maslow) possono essere considerati i tre principali metodi nell'approccio alla psiche e al comportamento umano, che si oppongono l'uno all'altro o possono essere combinati (cfr. *C. Bühler / M. Allen , *Inleiding tot de humanistische psychologie** ; Bilthoven; 1972; in particolare *J. Bugental ; *Challenges of Humanistic* Psicologia* , New York, 1967, che descrive in 34 capitoli la nascita della psicologia esistenziale nella sua versione americana).

Si raccomanda, fin da subito, un approccio ampio al fenomeno dello "sviluppo della sensibilità". È fondamentale evitare di rimanere incentrati e limitati da un unico punto di vista (metodo) e di coordinare e adottare

molteplici prospettive. Dopotutto, tutti i fenomeni sono multi-interpretabili (ambigui).

4.2.2. Teoria dei sistemi: il feedback sulle relazioni umane.

i termini della sistematica (o sistemalogia , ovvero lo studio dei sistemi) fanno parte dell'arsenale concettuale per lo sviluppo della sensibilità . Pertanto, vale la pena spendere due parole a riguardo.

Nel 1954, *Ludwig von Bertalanffy* (° 1901), *Boulding* , *Gerard e Rapoport*, *la Società per la ricerca sui sistemi generali* . *P. Delattre* , *Système* , *struttura* , *funzione* , *evoluzione* , Parigi, 1971 p. 47, dice: “ Un ensemble d' elementi qui interagiscono tra loro ” (un sistema è un insieme di elementi che interagiscono tra loro). Si nota subito che il concetto di "interazione" è centrale, proprio come nella dinamica di gruppo, con la differenza che, nella teoria dei sistemi, ogni interazione viene discussa come tale, mentre la dinamica di gruppo studia un solo tipo di interazione, ovvero quella all'interno del gruppo primario di persone.

Immediatamente, si rende necessario il concetto di "struttura": "La struttura di un sistema è la totalità – l'intera rete – delle relazioni tra gli elementi di quel sistema" (così *D. Nauta* , **Logica en model** , Bussum, 1970, p. 175). Soprattutto, la "struttura" è l'intera rete di relazioni, di relazioni fisse tra gli elementi (invarianza) in mezzo alle loro trasformazioni. Queste trasformazioni (l'aspetto metamorfico) costituiscono insieme lo sviluppo o l'evoluzione del sistema nel quadro del tempo (diacronia). Nelle trasformazioni e nell'evoluzione, è all'opera una teleologia: consciamente o inconsciamente, il sistema "sa" dove vuole andare. Perché? È informato o portatore di informazioni , cioè di segni che sono all'opera. Questi segni sono fissati in un modello, che è la rappresentazione della struttura e delle sue trasformazioni: struttura, sviluppo, teleologia, informazione, modello: tutti questi termini appartengono alla teoria dei sistemi. Da allora sono diventati di uso comune.

C.L. Bernard (1813/1872), fisiologo e scienziato, parlò di " *fixité du milieu intieur*" (immutabilità dell'ambiente interno) in un organismo, per esempio. In tal modo, anticipò la teleologia di un sistema aperto: ogni deviazione (Aristotele parlava di pareciformità) è seguita da un ripristino, da un ciclo di feedback (nel linguaggio aristotelico *epanorthosis* , *rhythmosis*). Questo schema antico (già ben noto ai presocratici) governa la teoria del controllo o cibernetica. I sistemi autoregolanti esercitano un'influenza sul mondo

esterno (output, erogazione) che a sua volta agisce sul sistema come un input: l'effetto agisce sulla sua causa. In italiano: c'è un "feedback".

Il termine "feedback" (rispetto, risposta) in riferimento alle relazioni umane indica un'informazione sul proprio comportamento proveniente dall'altra persona coinvolta in tale comportamento. È sinonimo di "critica", ma una critica che, più che meramente intellettuale e passiva, mira a migliorare le relazioni umane. Il feedback positivo ha un effetto conservativo, mentre il feedback negativo (come la critica) ha un effetto modificante (mostra cosa dovrebbe essere diverso).

4.2.3. Dinamiche di gruppo

*J. Remmerswaal, *Inleiding tot de groepdynamica*, Bloemendaal, 1976-2, afferma che le dinamiche di gruppo possono essere definite in termini di percezione (coscienza), motivazione (soddisfazione dei bisogni), obiettivi (scopo comune), organizzazione (coesione delle unità di analisi), interdipendenza (coinvolgimento reciproco) e interazione (una forma di coinvolgimento reciproco, ovvero comunicazione o influenza reciproca). L'autore opta per quest'ultima: un gruppo è una coesione (unità) di almeno due, ma solitamente più persone che interagiscono tra loro in modo tale che ogni persona influenzi ogni altra persona (= interazione).*

Ciò riguarda i cosiddetti gruppi (descritti in termini matematici in modo vago come composti da meno di venti membri). Questo porta al concetto di gruppo "primario": il gruppo è sufficientemente piccolo da permettere a ogni individuo al suo interno di avere un contatto diretto (contatto interattivo), senza l'intervento di terzi, con ogni altro membro del gruppo.

Le forme di interazione includono, ad esempio, la comunicazione verbale o basata sulle parole (interazione dialogica); ma anche – ed è fondamentale per lo sviluppo della sensibilità – l'interazione fisica (le persone si toccano in tutte le forme) e l'interazione emotiva (si prova una preferenza o un'avversione per l'una rispetto all'altra). Pertanto, all'interno di un gruppo, esistono, ad esempio, figure marginali, capri espiatori, coppie di amici e cricche, basate su apprezzamento o emozioni.

Esistono nomi di gruppo che hanno un peso considerevole. Come ad esempio "comune". Si fa riferimento a *J. van Ussel, introduzione, *Het commune-boek**, Utrecht/Anversa, Bruna, 1970. Le comuni emersero soprattutto negli anni sessanta (rivolta studentesca) Che cosa in una parola

Potere pungiglione , mostra W. Schumacher, *Zur Substitution 'Gruppe-Bande' in der Umgebungs Baader-Meinhof durch einen Teil der Medien in der BRD* , in *Philosophica Gandensis* , Nuova Serie 10 (1972), pp. 78/79. Un "gruppo" è definito come un organismo il cui comportamento è soggetto a influenza reciproca (in realtà: guida), mentre una "banda" è quel gruppo il cui comportamento è considerato criminale dalla società. Alla base della parola c'è un giudizio di valore.

Il termine "dinamica" si riferisce a forze complesse o intricate (complicate) e interagenti che agiscono all'interno di un centro o di un gruppo. Il "leader" in una classe, ad esempio, rappresenta una forza: se vuole stare al passo con l'insegnante, allora qualcosa è realizzabile, ovvero il rendimento scolastico che costituisce l'obiettivo del sistema di classe. È così che intendiamo il termine "microdinamica" (Sociologia) . più microdinamico «Vorgänge », dice Moreno, quando parla di sociometria, presta attenzione alle forze in gioco nei gruppi primari o nelle strutture di interazione su piccola scala.

Cfr. inoltre : G. Amado/ A.Guittet , *La. dynamique des communications dans les groupses* , Paris, 197:5; *L'appareil psychique groupal* (Constructions du groupe); Parigi, 1976; *Nano McCaughan, Lavoro di gruppo*, Londra, 1978.

4.2.4. Varianti della dinamica di gruppo.

Si parla di un primo tipo, "relazioni umane", in cui la formazione in laboratorio – il fenomeno di gruppo in quanto tale – assume un ruolo centrale: si tratta di dinamiche di gruppo attive) e di sviluppo organizzativo (relazioni umane, ma di natura pratico-tecnica, per persone che già lavorano all'interno di un'organizzazione, ad esempio il personale di un'impresa come una fabbrica o una scuola);

Inoltre, si parla di una seconda tipologia, il gruppo di sviluppo o di crescita (esperienze intime, corporee ed emotive al servizio della crescita e della formazione della personalità); inoltre, della psicoterapia di gruppo (in cui la crescita, spesso discontinua, viene favorita non solo a livello individuale ma anche in un contesto di gruppo; ad esempio, con alcolisti , tossicodipendenti, ecc.); infine, della comunità terapeutica (un potenziamento della tipologia precedente con la convivenza, ecc.). Queste sono le tre principali varianti.

Questo si è sviluppato storicamente. -- La radice è la formazione riguardo ai bisogni umani; - qualcosa che si è svolto ancora in modo molto accademico, senza praticare relazioni intersoggettive reciproche: --.

(1) il primo gruppo T (gruppo di addestramento)

Questo progetto ebbe origine nel 1946 a New Britain (Connecticut), nell'ambito di un progetto estivo sulle relazioni umane. Era concepito come un momento di confronto per i leader e alcuni membri. Si noti che, in seguito a un disaccordo, i partecipanti si confrontarono tra loro in una sorta di "confronto" (che non implica necessariamente uno scontro aggressivo). Senza rendersene conto, tra i partecipanti emerse, per così dire, in modo euristico (scoprendo ciò che prima non esisteva).

L'organizzatore del Gruppo T fu Kurt Lewin (1890/1947). La psicologia della Gestalt di Köhler, Koffka e Wertheimer, con la sua enfasi sulla forma o configurazione nella percezione (carattere globale), fu applicata da Lewin alla personalità e alle relazioni umane. Parlò di un "campo dinamico" (cfr. l'Husserl degli ultimi anni di vita), ovvero l'insieme di tutte le interazioni tra individui, con l'ambiente fisico -sociale come fattore comportamentale predominante. Tutto ciò avvenne in uno spirito più democratico che autoritario.

Il National Training Laboratory di Bethel (Maine) opera secondo la formula di Lewin : forma leader competenti in materia di bisogni umani nella tecnocrazia moderna. È lì che ha origine il nome "formazione sulla sensibilità". Anche lì, l'incontro è dinamico ma euristico: non esiste una struttura predefinita tra i partecipanti (fatta eccezione per un leader che agisce nel modo più discreto possibile); ci si aspetta che trovino la struttura da soli, costruendo le interazioni attraverso la ricerca. Questo accadeva nel 1947. La sociologia del gruppo è chiaramente centrale. Secondo W. Glueck, si possono distinguere quattro fasi di sviluppo :

- 1/ l'individuo (incoerente),
- 2/ il conflittuale (delusione),
- 3/ il costitutivo (il gruppo di ricerca riceve ruoli e valutazioni più fissi)
- 4/ l'analisi critica individuale (lavoro approfondito).

(2). Potenziale umano Movimento . .

(2)a. Verso la metà degli anni '30, nei Laboratori Nazionali di Formazione si verificò un cambiamento. Mentre l'organizzazione, la sua struttura e le competenze organizzative (sviluppo), soprattutto per i leader aziendali (con

il conseguente prestigio, status e motivazioni sociali), erano state fino ad allora centrali, lo sviluppo della personalità umana, l'autoconsapevolezza, le esperienze sensoriali ed emotive e l'autoindagine acquisirono gradualmente maggiore importanza. A Esalen (intorno al 1960), con Murphy e Price, i ricercatori cercarono di individuare le motivazioni e le pulsioni alla base del comportamento umano, inizialmente in modo prettamente teorico (Alan Watts, Ab. Maslow), in seguito empiricamente con Perls (1895/1970).

Nel 1964, Perls sviluppò la sua terapia della Gestalt, ponendo l'accento su una persona alla volta, accanto a sé, di fronte al gruppo. La psicoanalisi (Freud, Karen Horney), ma arricchita dalla teoria della Gestalt e dalla fenomenologia esistenziale (con un'enfasi sul qui e ora, anziché sul passato e sull'infanzia come in Freud), e dalla bioenergetica di Reich, costituiscono il fondamento. Per Perls, l'uomo è un individuo, un organismo vivente autoregolante in un ambiente fisico-sociale, orientato alla soddisfazione dei bisogni. Questo organismo è consapevole dei propri bisogni e della situazione in cui si trova, così come della relazione tra questi due aspetti. Questa è la Gestalt secondo Perls.

Questa coscienza, tuttavia (di die Gestalt), è solitamente incompleta a causa di conflitti interni e meccanismi di difesa volti a nasconderli. La terapia della Gestalt funge da correttivo a questo. B. Gunther, con la sua consapevolezza sensoriale, W. Schutz, con i suoi incontri di gruppo, e altri integrano il repertorio di Esalen.

(2)b. A Synanon emerge addirittura un tipo di approccio "confrontativo": si tratta di un metodo provocatorio, ma non sempre aggressivo, in cui l'interazione immediata tra i partecipanti ha la precedenza sulla struttura del gruppo. Synanon è il prototipo di una comunità terapeutica, fondata nel 1958 da un ex tossicodipendente, Charles Dederich. Il centro è stato concepito come anti-medico: i membri dovrebbero aiutarsi a vicenda ("auto-aiuto") attraverso attività di gruppo, e questo in isolamento dalla cosiddetta società "normale". La comunità è una grande famiglia economicamente autarchica (autosufficiente).

si stimava che circa undicimila tossicodipendenti avessero frequentato Synanon. Tipico di Synanon è il cosiddetto "gioco di Synanon": sotto la pressione del gruppo, il tossicodipendente viene spinto a cambiare vita e a liberarsi della sua "immagine di strada". Questo avviene attraverso intensi "confronti". In questo modo, si sviluppa una personalità normale e disciplinata, proprio come un bambino con disturbi affettivi che, attraverso

una cura misurata e una certa fermezza , impara a obbedire, insegnando a sua volta questo comportamento agli altri.

Questo avviene progressivamente, partendo dai compiti più umili e risalendo la gerarchia della comunità.

4.3. Psicologico

Sviluppo della creatività e della sensibilità. *Il Dr. J. Van den Berg, *Metabetica o la teoria dei cambiamenti **, *Mijkerk* , 1957, ci offre i principi di una psicologia storica. Sottolinea il fatto che le peculiarità psicologiche (ad esempio, le neuroscienze e la psicoterapia, che, come scienze, sono nate nell'estate del 1882; cfr. oc, p. 125) emergono in un momento specifico, sulla base del principio di mutevolezza.

La teoria della crescita, dello sviluppo o della creatività in relazione alla vita interiore e al comportamento, sia in un contesto di gruppo che al di fuori di esso, specifica ulteriormente tale variabilità.

Kirts / U. Diekmeyer , in Creativity Training (La tecnica del comportamento creativo e una strategia di pensiero produttivo), Laren, Dt .: creativity training, 1971, scrive: "Tutti sono creativi. Ma spesso ci vuole coraggio, o un occhio attento alle possibilità disponibili, per poter sviluppare la creatività. Questo si può imparare. Innumerevoli abitudini, la routine quotidiana e mille pregiudizi sono responsabili del fatto che la vostra creatività non abbia la possibilità di emergere. La creatività è lungimiranza. Essere creativi significa: avere familiarità con il futuro del presente. Ciò richiede la volontà di accettare il nuovo invece del conosciuto, dell'ordinario e dell'eterno 'ieri'" (oc, p. 5). L'ingegnosità – a mio parere una buona traduzione di creatività (capacità creativa) – significa la capacità di progettare.

*R. Foqué , *Design Systems (An Introduction to Design Theory)**, Utrecht/Anversa, 1975, in particolare alle pp. 30/33, stabilisce il legame tra ingegno e design(i) nell'ambito dei tre momenti principali dell'attività progettuale , ovvero struttura (e strutturazione), creatività e comunicazione. Non sono solo ingegneri, architetti, urbanisti e designer industriali ("design") a progettare: tutte le persone ingegnose progettano.

Cfr. anche il capitolo 'modellizzazione' in *J. Berglund / L. Halldén , Operational Analysis* , Amsterdam/Bruxelles 1968, pp. 15/25. L'analisi operativa è il metodo scientifico, comprensivo delle basi matematiche, che

fornisce supporto agli organi esecutivi per prendere decisioni relative alle operazioni nell'ambito delle loro politiche.

J. Meerloo , *Creatività E In "Eternizzazione"* (saggi sull'istinto creativo), Assen, 1967, si sottolinea un impulso creativo insito negli animali e negli esseri umani, situato al di fuori e al di sopra della sfera verbale, che aspira all'immortalità.

Cl. Naranjo , in **Les chemins de la créativité **, Parigi, 1972, vede l'attuale impulso creativo all'opera nella psicoterapia, nel misticismo e nell'educazione sperimentale.

Sh. Ostrander e L. Schroeder , nel loro libro **Executive ESP** del 1975, sottolineano come premonizioni e intuizioni (che emergono dall'inconscio come libere associazioni) conducano a imprese di grande successo, invenzioni sensazionali e punti di svolta nella vita. Ciò indica una creatività derivante dal paranormale.

4.3.1. La formazione alla creatività e alla sensibilità sono inseparabili.

C. Rogers, ** Come funziona il gruppo di confronto di base ?** in **Siroka **, **Schloss** , ** Sensitivity Training**, p. 32, osserva a proposito di un uomo particolarmente sensibile che spesso, improvvisamente, dirigeva l'attenzione dei partecipanti che stavano ascoltando qualcuno parlare verso un altro partecipante che rimaneva in silenzio ma soffriva in silenzio e aveva bisogno di aiuto; che notava cose che non erano ancora emerse o non erano state sollevate in un contesto di gruppo. L'uomo reagisce di nuovo a vecchie situazioni o reagisce in modo adattivo a nuove: è spontaneo, creativo. Questo ci porta all'impulso libero, o se necessario, alla libera associazione o cecità. Gli associazionisti classici intendevano con questo termine qualsiasi connessione tra almeno due dati psichici (che, se necessario, porta a una catena associativa). L'impulso enfatizza il carattere non intenzionale, 'improvviso' di un elemento di tale connessione o associazione che emerge dall'inconscio o dal subconscio.

L'associazione stessa è una forma di evento "stimolo-risposta": la situazione funge da stimolo al quale la persona in questione reagisce con un'idea. Di conseguenza, esiste una connessione tra lo stimolo e la risposta. Quest'ultima, a sua volta, appartiene a un insieme o a un sistema di altri dati, strutturalmente interconnessi o meno.

Con Freud, nel 1892, il metodo della libera ispirazione acquisì notorietà in seguito al caso di Elisabeth von R., una giovane donna di ventiquattro anni che soffriva di forti dolori alle gambe (soprattutto al gluteo destro) e difficoltà a camminare e stare in piedi. Questi sintomi, secondo Freud, indicavano le loro cause, che erano immagazzinate da qualche parte nella memoria ma che entravano nella coscienza con difficoltà, o addirittura non vi entravano affatto. Invece di ricorrere a una qualche forma di ipnosi – Elisabeth si rifiutò di essere ipnotizzata – Freud applicò il metodo della libera ispirazione: a Elisabeth bastava tentare di ricordare. Sincerità (consapevole) unita ad autenticità (inconscia, per quanto possibile, in modo naturale) è la regola: tutte le obiezioni, di natura teorica (dogmi, opinioni consolidate), pratica (divieti etico-morali, ideali) e tecnica (la facilità o meno di cedere a quegli impulsi, di "lasciarsi andare"), devono essere superate, perché allora quell'impulso è veramente "libero", cioè senza tener conto di ciò che appare "folle" ("Che idea folle la mia!"), scorretto ("mi sembra scorretto!"), sgradevole ("Sono riluttante a dirlo ad alta voce ") o offensivo ("Che brutto difetto in me!"). In altre parole, tutte le cosiddette "resistenze" devono essere superate.

A Elisabeth venne in mente che, un giorno, aveva lasciato il padre malato da solo per ore per un appuntamento con il fidanzato (colpa!); che i dolori erano iniziati più o meno in quel momento; che il suo gluteo dolorante era proprio quello su cui il padre, ogni mattina, appoggiava la gamba gonfia, ecc. In Freud, il legame tra sintomo e causa del sintomo predomina quando si tratta di libero pensiero.

*Cl. Allais , Les nouvelles *Terapie di gruppo *, in * Mousseau / Moreaul* 'L' inconscio ', Parigi, 1975, pp. 244 ss.** indica l'ampliamento che il metodo della libera ispirazione di Freud ha subito nei "gruppi". Qui non si tratta del nesso "sintomo-causa", ma, oltre a questo, della relazione di gruppo (gruppo-individuo). Il conduttore istruisce i partecipanti a vagare per la stanza in silenzio, guidati unicamente dalla libera ispirazione. L'ispirazione agirà come un proiettile: alcuni formeranno immediatamente un piccolo sottogruppo ("cricca"), mentre altri eviteranno il contatto (camminando lungo i muri, per esempio).

Seconda fase: il leader dice: "Lasciatevi guidare dal vostro corpo, senza idee preconcepite; se il vostro corpo vuole stare fermo, restate fermi; se vuole andare avanti, andate avanti; seguite gli impulsi spontanei". Oppure: "Chiudete gli occhi e osservate quali immagini si presentano alla vostra immaginazione". In altre parole, si seguono due forze "motrici": quella fisica e quella fantasmagorica . Qui, l'associazione non è chiaramente verbale, ma

fisicamente immaginativa . Non sono associati contenuti di pensiero, bensì comportamenti non verbali. Un'osservazione: questo è un modo di esprimersi errato. Quando qualcuno cerca "istintivamente" la solitudine di un muro invece di unirsi al gruppo, ciò è sempre accompagnato da un corrispondente contenuto di pensiero; quando qualcuno si lascia trasportare dall'immaginazione spontanea, le immagini sono sempre simultaneamente contenuti di pensiero. Ma questi sono contenuti di pensiero fortemente legati alla sfera fisica o all'immaginazione . Nei "gruppi", prevale ancora troppo la concezione ingenua di idea, logica e intellettualità, ovvero si pensa che solo i contenuti di pensiero consolidati siano effettivamente contenuti di pensiero . L'ispirazione libera è anch'essa un contenuto di pensiero, ma si manifesta in modo diverso, irrompe nella coscienza in modo diverso rispetto alla coscienza e alla cultura quotidiana.

La sequenza (successione) di comportamenti che seguono la norma delle idee è illogica a prima vista; in realtà, c'è una logica, ma insolita. Moreau dice giustamente, in **L' inconscio **, p. 99: "Bisogna tenere conto del fatto che l'associazione libera non è in realtà libera" (parole esigenti di Freud). Perché? Le connessioni logiche ci sono, ma di natura diversa dalle connessioni che impariamo di solito. Mi sembrano più che freudiane (il legame 'causa-sintomo'), e anche più che 'cosmiche' nel senso moreano (reazioni di uno stadio preverbale). Ecco perché, ad esempio, *Lietaert Peerbolte* , **Deverschijnselen mens** , **A'm** , 1971, pp. 110, 114, può parlare di una forma occidentale di meditazione, diretta alla coscienza cosmica nella sua variante oceanica (secondo Freud, **naasts eros en thanatos **, contenente ricordi del galleggiamento fetale del non nato nel liquido amniotico (oc, 13), ma arricchita da ogni sorta di pensieri e immagini come libere ispirazioni (oc, 119) in connessione con tale forma 'cosmica' di coscienza.

Conclusione: la creatività (spontaneità) nell'uomo ha molte dimensioni, tra cui e soprattutto quella liberamente associativa, e queste si presentano in più di una forma. Di pari passo con essa, scorre l'attenzione. Cfr. *W. Bion* , *Attenzione e Interpretazione* , Londra, Tavistock , 1970.

Moreno, Psicoterapia di gruppo e Psicodramma , Stoccarda, 1973, pp. 34/35, parla di 'spontaneità e creatività'. La scelta (cioè la scelta di giudizio di valore riguardo ai propri simili in un microgruppo), l'osservazione (percezione, cioè empatizzare con i sentimenti che i propri simili hanno nei nostri confronti) e il ruolo (che qualcuno desidera interpretare quando vuole rappresentare i propri problemi sul palcoscenico, insieme al ruolo che i suoi partner di recitazione, secondo lui, dovrebbero interpretare): questi tre dati

sociometrici dovrebbero mostrare un carattere spontaneo: 'Spontaneità (Lt.: sua «La spontaneità (di propria iniziativa, dall'interno) è la risposta adatta a una nuova situazione o la nuova risposta a una vecchia situazione» (oc, p. 34). Moreno, tuttavia, sottolinea che esiste anche una spontaneità patologica: la persona disturbata reagisce in modo morboso a situazioni vecchie o nuove.

Un'ultima osservazione . - T. Vesseur , **Kiezen of delen** (*La creatività nell'educazione e nella formazione*), Bruges, 1965, parla della creatività come l'opposto della stagnazione, come potere creativo e come libera espressione (lasciarsi andare espresso in una forma consapevole).

La bibliografia elenca:

- 1/ gioco creativo (teatro, improvvisazione, drammatizzazione),
- 2/ temi di gioco (per la pantomima),
- 3/ movimento (mimo, pantomima),
- 4/ rappresentazione religiosa (spettacolo natalizio, storia biblica messa in scena),
- 5/ uso della lingua nei testi (poesie per bambini (con disegni); stampa),
- 6/ musica,
- 7/ gioco con le maschere (realizzare maschere, giocare con esse),
- 8/ spettacolo di marionette,
- 9/ espressione manuale (esprimersi con le mani).

temi ben noti sono qui brevemente elencati con l'intento di analizzarli nel quadro dello sviluppo della sensibilità e delle dinamiche di gruppo, e di svilupparli in classe, per quanto possibile e con cautela. Occorre prestare attenzione alla scelta, alla percezione e al ruolo, così come li intende Moreno (vedi sopra in questa pagina). Occorre inoltre prestare attenzione alla pura inventiva, svincolata da qualsiasi contesto di gruppo, con capacità di progettazione e di costruzione di modelli (vedi anche sopra). Solo allora la creatività in classe potrà esprimere appieno il suo valore in termini di sensibilità.

A questo proposito, occorre richiamare l'attenzione su due opere. - La prima, G. Urbano , *Kinesis E Stasi* (*Studio sull'atteggiamento di Zephan George e del suo circolo*) A (*Le arti musicali*), (Cinesi e stasi (Studio sull'atteggiamento di Séfan George e della sua cerchia verso le arti musicali)), L'Aia, 1962, ci mostra il poeta George in gioventù come un sostenitore di una visione del mondo e di una filosofia di vita di cambiamento e divenire, mentre, negli anni successivi, si legò alla permanenza e alla forma. Un movimento

che era romanticamente fluido giunse ad adottare una Gestalt rigorosa (ovvero un'unità strutturale con stabilità).

Il secondo, *C. Alexander , Note sul Sintesi della forma* (Note sulla sintesi della forma), Cambridge (Massachusetts), Università di Harvard , Francia, 1964, tratta del processo di progettazione (nel contesto della pianificazione urbana, ad esempio), ovvero della ricerca di elementi che contribuiscano a un nuovo ordine fisico in risposta a una funzione (un ruolo). L'autore sottolinea che questo processo ha successo solo lavorando in modo frammentario (pezzo per pezzo) (anziché tutto in una volta). Ecco perché le forme dei progettisti che lavorano inconsciamente e vincolati dalla tradizione risultano così efficaci. Una lezione per noi!

4.3.2. Aspetto agro-educativo o educativo delle dinamiche di gruppo.

Prendiamo ad esempio un libro come ** Speelgroep aan huis** di *M. Winn e M. Porcher* , pubblicato ad Amsterdam nel 1968, scritto per incoraggiare le madri e aiutarle a guidare un piccolo gruppo di quattro o cinque bambini in età prescolare, ancora troppo piccoli per frequentare l'asilo. In un gruppo del genere, tra questi bambini di tre e quattro anni si creano delle microdinamiche. Le forze in gioco possono essere applicate in chiave educativa.

I. Drabick , Interprete Educazione (un approccio sociologico), (Interpretazione dell'educazione (un approccio sociologico)), New York, 1971, è un libro sulla sociologia dell'educazione in quaranta capitoli scritti da specialisti. *C. Jensen, The Social Struttura del gruppo di classe (un quadro osservazionale)* , (La struttura sociale del gruppo di classe (un quadro osservazionale)), , oc, pp. 178/188, distingue i seguenti aspetti: risoluzione dei problemi, autorità e leadership, influenza (potere), amicizia, prestigio personale, genere, privilegio, - tutto al servizio dell'educazione.

Ma c'è anche l'aspetto psicologico. *P. Hugenholts , *De psychagogie of re-educatieve behandelsmethode **, **Iochem **, 1946, può fornire spunti di riflessione a questo proposito. **Psychagogiek** (*Kronfeld*), **heropvoeding** (Janet) mira a educare all'autoeducazione (oc, p. 11). Il punto di partenza è la potenziale autodeterminazione che si presume in ogni adulto (e anche, entro certi limiti, nel bambino). La capacità di disporre di sé e di gestirsi è alla base di ogni comunicazione nella vita quotidiana: anche in questo contesto, ci si aspetta che l'uomo sia capace di essere se stesso, ovvero di prevedere le conseguenze delle proprie scelte.

In senso molto generale, questo è già vero: un buon consiglio, una pacca sulla spalla, l'ascolto nel contesto di una conversazione in cui si esprime tutto ciò che si ha nel cuore, tutto ciò risveglia il prossimo (attiva il suo dinamismo psichico). La consapevolezza di sé, la comprensione della realtà, la volontà e la disposizione, e soprattutto la crescita o lo sviluppo basati su una data possibilità di realizzazione che sia in sintonia con un ideale raggiungibile, giocano un ruolo decisivo nella psicogogia, specialmente quando essa si sviluppa in un metodo specifico per il recupero di nevrotici o persino psicotici. Si nota che Hugenholtz anticipa Maslow:

Motivazione E Personalità (1954-1, 1976-2, - in olandese: *Motivazione e personalità*, Rotterdam, 1976-3), sottolinea

1. ologismo, holos , totalità - l'insieme di ciò che l'uomo è e in cui si muove (è centrale).

2. assiologia (axia , terra; - in una gerarchia di bisogni, 'crescita', autorealizzazione, sviluppo) gioca un ruolo di primo piano verso il benessere);

3. Ottimismo (invece di cattivo umore e pessimismo, Maslow trasmette speranza e aspettative tese). Questa psicologia "umanistica" (o meglio: concezione dell'umanità) può ora essere fusa con le dinamiche di gruppo. Le "forze" del gruppo attivano dinamiche psichiche.

4.3.3. Sviluppo della sensibilità: psicologia del profondo.

(1) È certo: Moreno prese posizione contro Freud in due modi: “Nell’anno 1914 a Vienna c’erano non una ma due antitesi della psicoanalisi: non solo la rivolta dei gruppi repressi (Moreno intende la psicoterapia di gruppo che egli sostituì al trattamento individuale di Freud) contro l’individuo, ma anche la rivolta dell’uomo represso che agisce, contro la parola.

«In principio era l'azione». (*Gruppenpsychotherapie* , p. 14) Con quest'ultima espressione, Moreno si riferisce allo psicodramma, in cui il paziente agisce, mentre Freud portava sollievo attraverso la conversazione. – Ciò non significa che Moreno sottovalutò Freud: «Si possono parlare di tre rivoluzioni psichiatriche. La liberazione dei malati di mente dalle catene (Finel) simboleggia la prima rivoluzione psichiatrica.

Lo sviluppo della psicoanalisi (Freud) e la creazione della psicoterapia come parte integrante della medicina simboleggiano la seconda rivoluzione psichiatrica.

Lo sviluppo della psicoterapia di gruppo , dello psicodramma, della sociometria e della sociologia simboleggia la terza rivoluzione psichiatrica.” (oc, pp. 15/16).

Inoltre, alle pagine 48/49, Moreno sottolinea ciò che definisce l'inconscio condiviso e la comprensione mediata. Madri, coniugi, parenti, due fidanzati, amici, soci in affari che si conoscono da anni, ecc., condividono una forma comune di comprensione tacita: "È come se, nel corso degli anni, avessero sviluppato una lunga e finemente intrecciata catena di stati che sono, in una certa misura, inconsci" (p. 48). Nel caso di una coppia sposata, è come se fossero una sola persona e condividessero una vita inconscia comune (p. 49). È proprio il trattamento non individuale, piuttosto che di gruppo , che mette in luce questo inconscio meglio delle conversazioni sul divano di Freud. Tutto ciò ha un peso rilevante nello sviluppo della sensibilità e dei gruppi odierni.

(2). A questo proposito vorrei segnalare *J. Mousseau / F. Moreau , L'inconscient (De Freud aux tecniche di gruppo)* , (L'inconscio (Da Freud alle tecniche di gruppo)), Parigi, 1976. L'inconscio per Freud mi ricorda il *Dr. S. Seligman , Il potere magico dell'occhio und das Berufen (Ein Capitolo Da " Il potere magico dell'occhio e della chiamata " (Un capitolo della storia della superstizione), L'Aia, Couvreur (ristampa dell'opera del 1910 e del 1921): da quest'opera solidissima emerge che tutte le culture, fin dai tempi più antichi, hanno sempre saputo con chiarezza che una persona – consciamente e socio-culturalmente – può essere molto buona, mentre – inconsciamente, nel suo "cuore e anima" come dice la Bibbia – porta in sé il "malocchio" (quell'inconscio malevolo e malvagio). Freud ha reso questa intuizione utile in ambito medico e psicoterapeutico, in uno spirito materialista-ateo, secondo la moderna interpretazione del mito di Edipo .*

Ciò significa che in tutte le culture il problema dell'autenticità è stato chiaramente sollevato, ben prima di Freud. A tal proposito si rimanda a *E. Stoffer, Die Echtheit in anthropologischer E conflitto psicologico Sicht* (L'autenticità in una prospettiva antropologica e psicologica del conflitto), Monaco/ Basilea , 1963.

Qualcuno ti si avvicina con delle lodi, ma la sua invidia traspare: le sue lodi sono insincere, per quanto sinceramente tu le senta. Stoffer discute di autenticità nell'essere umano concreto e nei sentimenti, ma soprattutto nella conversazione (quella diagnostica e terapeutica) e nelle relazioni interpersonali (genitori/figli, tra fratelli e sorelle, tra i sessi). Lo sviluppo di una sensibilità "genuina" (!) implica, in ogni caso, l'analisi dell'autenticità

come aspetto, sia nei confronti dell'oggetto ("La cosa mi appare così com'è?") sia nei confronti del soggetto ("Mi mostro per come sono?").

Moreno (*Gruppenrsychotherapie* , p. 14) cita il seguente episodio: un indiano Pomo, in un villaggio sulla costa occidentale della California, che sembrava in punto di morte, era stato portato al villaggio dai campi. Immediatamente lo stregone apparve con i suoi aiutanti e si informò dell'accaduto. L'uomo che aveva portato il malato disse di essere caduto in preda alla paura ogni volta che incontrava un tacchino selvatico maschio. Non aveva mai visto prima un tacchino selvatico maschio.

Lo stregone si ritirò; dopo un po' riapparve e, con l'aiuto dei suoi aiutanti, mise in scena in modo teatrale la situazione che aveva causato lo shock, avendo cura, tuttavia, di rappresentare ogni elemento con precisione. Lo stregone interpretò il ruolo del tacchino selvatico in mezzo a un gruppo di amici e vicini, camminando intorno all'uomo malato come un uccello selvatico che sbatte le ali, ma in modo tale che l'uomo malato potesse gradualmente rendersi conto che il tacchino era innocuo e che, quindi, la sua paura era infondata. Le condizioni dell'uomo migliorarono visibilmente ed egli riacquistò la salute.

Moreno vede una sorta di psicodramma in questo metodo primitivo. Si osserva che il problema dell'autenticità, in relazione all'oggetto, è centrale: quell'animale è davvero pericoloso? Allo stesso tempo, emerge l'autenticità dei (pre)giudizi del Pomodoro (nei confronti del soggetto). Da entrambe le parti, si verifica un risveglio all'interno della dinamica di gruppo. Contemporaneamente, lo stregone dimostra la sua sensibilità agendo con tanta rapidità e decisione. Soprattutto, lo stregone mette a confronto il "malato" con il suo vero, più profondo "io", ancora informe e destinato a crescere al di là delle paure immature. Il suo "vero" e più profondo "io" viene così svelato.

(3). Oltre all'aspetto autentico, c'è anche un aspetto paranormale nell'inconscio. Innanzitutto, è chiaro che Freud aveva familiarità con i dati paranormali (che interpretava a modo suo): vedeva la sua psicoanalisi come lo "smantellamento scientifico" di una superstizione. Un punto su cui Jung era chiaramente in disaccordo con Freud. Inoltre, basta leggere *S. Zumstein - Preiswerk, CG Jungs Medium (Die Geschichte der Helly Preiswerk)*, Monaco, 1975, per capire come Jung abbia trovato la cellula germinale della sua psicologia analitica negli esperimenti (di natura spiritualista).

Jung trovò il germe della sua psicologia analitica nelle sue esperienze (di natura peraltro spiritualista) con la sua giovane cugina medium Helene Preiswerk (si veda la dissertazione di Jung) . *Zur Psicologia soc geneanter occulto Fenomeni*), (tesi di dottorato Sulla psicologia dei fenomeni occulti socializzati). In sintesi: la psicologia del profondo e anche la psicoterapia hanno sempre, in misura maggiore o minore, un'affinità con i fenomeni paranormali, indipendentemente dall'interpretazione che se ne dà.

Per quanto riguarda i fenomeni paranormali, rimando a *P. Andreas/C. Kilian, PSI (Ricerca parapsicologica sui fenomeni fantastici)* , Deventer, 1974. Questo libro offre una buona introduzione all'argomento, che purtroppo rimane ancora molto emotivo.

Per quanto riguarda il giusto collegamento tra l'inconscio e l'anonimo, non conosco opera migliore di **L' être* di G. Geley . Subconscio* , Parigi, 1926-1, 1977-2. Partendo da fatti quali la disuguaglianza intellettuale e morale, la distinzione tra atavismo psichico e fisico, la permanenza della personalità, i fenomeni psichici inconsci, il sonno, — e inoltre da nevrosi, scissione della personalità, ipnotismo, esperienza extracorporea, actio in distans , telepatia, medianità — l'autore interpreta questi fenomeni dalla prospettiva della diade "esperienza extracorporea/subconscio", con uno spirito strettamente logico. Solo la sua concezione panteistica dell'universo è altamente discutibile, per quanto sfumata possa essere.

Ci si potrebbe chiedere cosa c'entri tutto questo? Innanzitutto, lo stesso Moreno (*Psicoterapia di gruppo* , p. 9) fa riferimento a Mesmer : " Anche Mesmer utilizzava le forze attive all'interno del gruppo, senza comprenderne appieno la natura. Era solito trattare interi gruppi, in cui un paziente doveva tenere per mano un altro, poiché Mesmer credeva che le correnti circolanti tra i membri del gruppo, che chiamava 'magnetismo animale', avrebbero conferito a ciascun individuo nuovi poteri."

Ebbene, quel magnetismo (o qualunque cosa si voglia chiamare quella sostanza dell'anima) è ben lungi dall'essere chiarito nella sua vera natura: da *A. de Rochas , *L' extériorisation de la sensibilité **, Parigi, 1977, a *Colette Tiret , *Auras*. humaines et ordinateur* , Parigi, 1976, e *S. Krippner / D. Rubin , Lichtbilder der Seele (Psi visibile gemacht)* , (Immagini luminose dell'anima (Psi resa visibile)), Berna, 1975 (l'originale inglese: *The Kirlian Aura* , New York, 1974) la discussione scientifica continua. In ogni caso: la ricerca recente non ritrae Mesmer come un tale fantasista come a volte si insinua. A San Francisco, Cal. , esiste un Berkeley Psychic Istituto , riguardo al quale

J. Schiff, Un esempio del corso dell'Istituto Sensitivo di Berkeley, (Un esempio del corso dell'Istituto Psychique de Berkeley), in Questions de spiritualité, tradition, litteration, n. 18 (maggio -giugno 1877), pp. 81/89: lì, l'addestramento alla sensibilità avviene sulla base dell'anima -corpo e dei suoi attributi. Uno dei tanti, tantissimi rami della formazione alla sensibilità, più fattibile negli USA che qui.

Inoltre: è assodato che certe persone che operano in gruppo devono fare i conti con questo aspetto paranormale, nel bene e nel male. Questo fatto non dovrebbe essere nascosto. Soprattutto se, sulla base di tale ipotesi, si possono salvare delle persone.

(4) Oltre al “magnetismo” (sostanza dell’anima) come forza di fondamentale importanza, come indicato sopra, occorre richiamare l'attenzione anche sull'influenza di Wilhelm Reich sul movimento della sensibilità. Qui viene menzionato il nome bioenergetica. La psicosomatica ci ha già evidenziato l'intimo legame tra anima e corpo (tra coscienza o, meglio, pensiero ed estensione, per parlare con Cartesio, il dualista): un libro come *F. Holthuis, *Psicosomatica**, Meppel, 1973, ce l'ha, ad esempio, sottolineato. Tuttavia, l'idea fondamentale di Reich, per quanto fortemente orientata all'unità coscienza- corpo, ne costituisce un perfezionamento. La bioenergetica è una psicoterapia che tratta le difficoltà psicologiche sia mentalmente che fisicamente, con particolare attenzione al sistema muscolare e alle sue tensioni in quanto direttamente connesse ai conflitti psicologici.

I sentimenti sono inibiti nella loro espressione dall'armatura muscolare e dalle tensioni corporee. Ilse Ollendorff-Reich, terza moglie e collaboratrice di Reich, ha in *Wilhelm Reich, Das Leben des groszen Psicoanalisti E Forschers, aufgezeichnet von seiner Frau und Mitarbeiterin* (La vita del grande psicoanalista e ricercatore, raccontata dalla moglie e collaboratrice), Monaco, 1975, ci offre un quadro dello sviluppo del pensiero di Reich, uno dei primi freudo-marxisti, dalle sue concezioni sul riflesso orgasmico, la postura muscolare e l'espressione corporea ai suoi esperimenti con l'energia organica e la sua connessione con l'energia atomica. La libido (senso del piacere) freudiana, piuttosto astratta e sempre più o meno connotata eroticamente, rappresenta per Reich, uno dei più brillanti allievi di Freud, un'energia fisica e biologica. Di conseguenza, il concetto di "energia" diventa centrale nella psicoterapia.

Alexander Lowen , allievo di Reich, spiega nel suo **Bioenergetica* (La terapia rivoluzionaria che usa il linguaggio del corpo per curare i problemi della mente)*, *Amsterdam, 1976*, la sua visione in merito. Anche qui, l'energia è centrale . Non possiamo approfondire ulteriormente la questione, ma desideriamo sottolineare con grande enfasi che all'interno di questi "gruppi" si manifesta un problema di fondamentale importanza, tanto più che tale energia ha a che fare con la sessualità. Mi riferisco a R. de Ropp , **Energia sessuale **, *Amsterdam, 1971*, che tratta del potere della sessualità negli animali e negli esseri umani. Quel libro dimostra che si tratta di un problema antico.

Ebbene, a quanto pare esiste una relazione tra l'inconscio e quell'energia che può essere determinata e controllata (si pensi alla libido freudiana nell'inconscio). Se ora si sa che anche il magnetismo (alla Mesmer) o l' anima-corpo hanno una connessione con quell'energia (tutti i maghi lo sanno da secoli), allora si comprende la portata di G. Krishna , **Kundalini* (*L'energia evolutiva nell'uomo *)*, Deventer, 1972. Dopo aver letto quel libro induista, si comprenderà meglio perché un Reich rischiò di fallire intellettualmente, moralmente e tecnicamente, e si sarà molto più cauti nello sviluppare sensibilità a questo riguardo. Questo punto delicato va sottolineato per amore di onestà.

Il concetto di "energia", ma anche di natura psichica e cosmica al tempo stesso, riveste un ruolo centrale nel pensiero di M. Lietaert. Peerbolte . Questo è il caso dei suoi **Deverschijnnselen mens** , Amsterdam, 1971, e **Kosmischbewustzijn (Terug naar de religie oerbron)**, Amsterdam, 1975. --- Peerbolte lavora consapevolmente in senso maslowiano . Il punto di partenza è la cosiddetta esperienza di picco (discussa in ** Verso una psicologia dell'essere **). Un'esperienza di punta è

(a) olistica: percepisce se stessa nella sua interezza (in tutte le sue dimensioni) e del cosmo;

(b) 'trascendenza', che io - supero perché, durante quell'esperienza culminante, non c'è autocontrollo né paura, e l'ego , senza desiderio , senza secondi fini di utilità o altro, si apre all'esperienza stessa per se stessa; perché, in secondo luogo, nei confronti del prossimo, l'ego cosciente trascende se stesso come essere egoista verso l'altro nell'amore e nella resa; perché, in terzo luogo, a parte la mancanza di direzione riguardo al momento nel tempo e nello spazio, si sperimenta uno spazio senza tempo e senza

confini, una sorta di spazio dell'eternità; perché, infine, quell'esperienza viene vissuta come qualcosa di 'divino'.

Si nota che l'esperienza di picco ha qualcosa di " mitico " (dove per "misticismo" si intende una trascendenza della consapevolezza quotidiana di sé verso il prossimo, l'universo e la divinità, in una contemplazione disinteressata). Altri nomi per l'esperienza di picco sono quindi "stati di coscienza espansa" o "coscienza cosmica", ma con una certa sfumatura di ebbrezza. Maslow ha collegato a tale "esperienza di trascendenza" ciò che chiama " eupsichia ", una sorta di benessere di natura psicologica (da cui anche " eupsichico") . la scienza (una scienza che si occupa del benessere spirituale- mistico) da valutare più della prosperità ordinaria.

Secondo Maslow, la persona che prova preoccupazione è diversa dalla persona che non prova preoccupazione.

1/ negativo, a causa di una maggiore resistenza ai dati culturali esistenti (quindi un elemento controculturale); positivo, a causa di

(a) maggiore attenzione alla vita privata (minore perdita compulsiva di sé negli altri e nel mondo esterno);

(b) maggiore spontaneità (creatività) e

(c) una nuova 'accettazione' di sé stessi, degli altri e della natura ('un nuovo senso della realtà' della propria specie).

Nell'opera di Peerbolte , questo concetto è legato alla sua concezione di "energia", che presenta chiare analogie con quella di Reich: all'interno dell'uomo esiste un'energia percepibile come un piacevole assorbimento in qualcosa ("libido"), e un'energia che, al di fuori dell'uomo, aleggia intorno al globo. Entrambe le energie, secondo l'ipotesi di lavoro di Peerbolte , sono fondamentalmente identiche , e l'uomo, attraverso esperienze di picco e doni paranormali, è attivo all'interno di questa sfera energetica; specifici tipi di meditazione, sia interiore che esteriore – come il Maithuna tibetano o tantrico o lo yoga sessuale – e specifici tipi di psicodrammi (erotici induisti) inducono tali esperienze di picco, come rivivificazioni di esperienze prenatali.

(5) L'inconscio 1. come problema di autenticità, 2. come paranormalità, 3. come energia di natura sottile ('magnetica') e/o sessuale-biologica, - ecco l' ambiguità dell'inconscio, che gioca sempre un ruolo nella formazione della sensibilità. Non sorprende quindi che R. Bovesse , *L' antipsychanalyse* , in Mousseau / Moreau, *L' inconscient* , pp. 60/95, ci delinei un'intera gamma di interpretazioni della psicoanalisi. La prima serie di critiche riguarda il concetto (e la realtà) dell'inconscio stesso:

A/ epistemologico (scientifico): il metodo e il contenuto sono messi in dubbio;

B/ medico: P. Debray-Ritzen lo considera la causa puramente organica della malattia mentale,

C/ Filosofico: la fenomenologia (Husserl) e l'esistenzialismo rimproverano Freud per il suo approccio eccessivamente medico; la cosiddetta psicoanalisi esistenziale ne prende il posto (Sartre).--La seconda serie di critiche non è un attacco così diretto: la critica delle implicazioni della psicoanalisi: Politzer , Reich e i freudo- marxisti, M. Marcuse (critica del pessimismo di Freud), Luce Irigaray (critica femminista), Deleuze e Guattari (la loro schizoanalisi attacca l'Edipo di Freud) - queste sono principalmente critiche 'politiche';

3/ Le psicoanalisi concepite in modo diverso; queste sono duplici:

1/ gli scismi all'interno del movimento psicoanalitico (Adler , K. Horney , Jung,

2/ Palo Alto (complesso di Edipo ignorato, l'inconscio, il conflitto interiore allo stesso modo, - questo riguardo alla schizofrenia; -- la base è la cibernetica e il comportamentismo, l'etnologia (Bateson); l'"antipsichiatria" di Iang e Cooper (antipsichiatria (la posizione dello psichiatra in quanto tale è contestata; la distinzione tra "normale" e "malato di mente" è rivista: la malattia mentale è una malattia sociale basata su una struttura sociale repressiva, Sartre e la psicoanalisi classica servono come punto di partenza); -- entrambe le scuole di pensiero, Palo Alto e antipsichiatria, sottolineano la comunicazione riguardo alla schizofrenia: Bateson ha evidenziato il doppio legame (qualcuno trasmette qualcosa a un altro, che lui, a un diverso livello di comunicazione, proibisce a quell'altro).

Dato il ruolo fondamentale che l'inconscio e le teorie, gli atteggiamenti verso la vita e le tecniche che permettono a tale inconscio di emergere o di ignorarlo rivestono nello sviluppo della sensibilità, questa digressione sull'inconscio merita di essere approfondita, sebbene siano stati trattati solo gli aspetti principali del problema nel suo complesso. L'intento era quello di orientare e sensibilizzare il lettore, che non sempre ha il tempo di approfondire tali argomenti.

4.4. Aspetto culturale .

JM Schiff sostiene che il movimento del Potenziale Umano "si è nutrito del biberon psichedelico degli anni Sessanta". Questa affermazione può essere tranquillamente ampliata come segue: il movimento del Potenziale Umano si comprende appieno solo se lo si colloca all'interno della

controcultura (principalmente americana). Pertanto, due parole su questa cosiddetta "controcultura".

Jesse Pitts, *La controcultura (Tranquillante o rivoluzionario Ideologia ?)*, (La controcultura (tranquillante o rivoluzionario Ideologia ?)), in I. Howe M. Harrington, *Gli anni Settanta (Problemi E In "Proposte "* (New York, 1972, pp. 12/150), si evidenzia come il movimento hippie, all'inizio degli anni settanta, si sia diviso in quattro rami principali, che esistevano in parte prima del movimento hippie ma che furono assorbiti e rielaborati da esso:

1/ le comuni, 2/ la cultura della droga, la cultura musicale (i Beatles, (Elvis Presley, Motown), i Rolling Stones, 3. i musicisti hippie, ecc.) e 4/ il movimento giovanile politico (la Nuova Sinistra , il Movimento per la Libertà di Parola a Berkeley (1964)), da cui emersero due importanti movimenti di controcultura:

a/ l'attacco letterario-sociologico alla visione puritana della vita e del mondo e all'"establishment" (l'ordine costituito) e

b/ attivismo politico alla Che Guevara. La controcultura è, negativamente, un attacco alla cosiddetta meritocrazia e, positivamente,

(a) la consapevolezza di una comunità internazionale di giovani ('Giovani di tutti i paesi, unitevi'),

(b) l'attenuazione del confine tra lavoro e svago;

(c) un'avversione per una vita orientata allo status (il "posto nella gerarchia sociale" è sottovalutato);

(d) l'obiettivo di garantire pari diritti alle donne.

Si veda anche, ma in un'ottica più sociologica, nel senso di una spiegazione di classe, Gus Tyler, ** Generation Gap or Gap within a Generation **, in **The Seventies **, pp. 139/183. I giovani si dividono, in una certa misura, in due categorie per quanto riguarda la lotta culturale (stile di vita, autorità, capi, poliziotti, droga, educazione, lavoro, bandiere, famiglia, ragazze, intellettuali, impiego, figli, amore, muscoli, vicini, ecc.).

Estremi rivoluzionari più ricchi e conservatori più poveri, con, nel mezzo, circa il settanta per cento di persone tiepide . In contrasto con la " polis del lavoro", la mentalità della " cosmopoli dell'ozio " è per il gioco invece che per il lavoro , per l'innovazione invece che per l'imitazione, per l'universalismo invece che per l'imitazione, per l'universalismo invece che per il tribalismo (attaccamento alla piccola comunità dell'uomo lavoratore), per la consapevolezza invece che per la devozione leale, per la vita individuale invece che per la vita collettiva, per la neofilia (inclinazione verso il nuovo)

invece che per la neofobia , per la rappresentazione teatrale invece che per la realtà.

Queste tendenze caratterizzano la controcultura dei giovani provenienti da famiglie benestanti che desiderano diffondere questo ideale in tutto il mondo. -- È utile avere in mente un'immagine della controcultura, perché il formatore in sensibilizzazione cerca di sfuggire, o quantomeno di integrare, il mondo del lavoro, dei salari, delle pensioni, degli alloggi, della sanità, delle case di cura, delle vacanze, ecc.

A questo proposito, si fa riferimento a *H. Swick Terry, *The Human Be-In** , New York, 1970. L'autrice ha trascorso undici mesi, quasi quotidianamente, tra i giovani di Haight-Ashbury , San Francisco (ottobre 1966/settembre 1967). Confessa che il " fiore I bambini (i figli dei fiori) o, come li chiamava Allan Ginsberg, i giovani cercatori, le fecero capire che, sotto la superficie di una rispettabile donna di mezza età appartenente alla classe media, possedeva una natura hippie più profonda: l'ideale dell'amore da una persona all'altra, l'accettazione di tutti, l'enfasi sulla libertà di ogni individuo di essere se stesso, la generosità quasi incredibile, l'uso di droghe al servizio dell'espansione della conoscenza di sé, l'esplorazione di una più libera espressione sessuale – tutto ciò cominciò a risvegliarsi in lei da sotto lo strato di cultura che la sua educazione e l'ordine costituito, molto puritano, le avevano imposto .

Lo hanno ' il chiamata l' estate dell'amore. Migliaia di giovani, perlopiù della classe media, avevano lasciato il comfort vellutato dei quartieri residenziali per riversarsi a San Francisco nel 1967, alla ricerca di

- 1/ se stesso,
- 2/ amore libero,
- 3/ gli allucinogeni,
- 4/ le 'buone vibrazioni',
- 5/ una nuova cultura e

6/ un capovolgimento degli eventi che abolirebbe i rigidi schemi del vecchio mondo." (*F. Castel / R.Castel / A.Lovell , La societe psichiatrico avancée (Le modèle Américain)* , (La società psichiatrica avanzata (il modello americano)), Parigi, Grasset , 1979, p. 247).

Si riferirono immediatamente a *J. Geschwender , La rivolta nera (La guerra civile Diritti Movimento , Ghetto Rivolte e Separatismo)* , (La rivolta dei neri (il movimento per i diritti civili, le rivolte dei ghetti e il separatismo)), Englewood Cliffs, New Jersey, 1971;

K. Kermann, *Die Revolte der Studenten* , Amburgo, 1968; B. Friedan, *It Changed My Life* (Scritti sul movimento femminista), New York, 1963-1, 1976-10;

L. Russell, *La liberazione dell'uomo in una prospettiva femminista* (Una teologia), Baarn, 1975 (Eng.: Philadelphia, 1974).

Inoltre: Th. Roszak, *L'ascesa di una controcultura* , Amsterdam, 1971 (trad. New York, 1968); Ch. Reich, *Fiori in cemento* (*Come la rivoluzione giovanile cerca di rendere vivibile l'America*), Bloemendaal, 1971 (trad. *The Greening of America* , New York, 1971).

Ci sono Anche persone che abbracciano la filosofia della controcultura
Approfondimento : J. F. Revel , **Né Marx né Gesù** (**Dalla seconda rivoluzione americana alla seconda rivoluzione mondiale **), Parigi, 1970. Revel scrive: "La trasformazione della morale, la rivolta dei neri, l'attacco femminile al dominio maschile, il rifiuto da parte dei giovani di obiettivi sociali o individuali di natura esclusivamente economica e tecnica, l'applicazione generalizzata di metodi non coercitivi nell'educazione ribelle, il senso di colpa legato alla povertà, la crescente sete di uguaglianza, l'eliminazione del principio della cultura autoritaria a favore di una cultura critica e variegata che è stata inventata piuttosto che trasmessa (almeno la cultura letteraria e artistica), il disprezzo per la proiezione del potere nazionale come obiettivo della politica estera, la necessità di dare priorità al profitto per la tutela dell'ambiente naturale : nessuna di queste spinose questioni, nella ribellione dell'America contro se stessa, è separata dalle altre."

Nessuno di questi gruppi o temi che esprimono la protesta, nessuna di queste tendenze di sviluppo avrebbe acquisito tanta forza se non fosse stata collegata agli altri da uno o più legami." (oc, p. 219). Revel lo vede principalmente in chiave politica. Altri sottolineano l'espansione della coscienza, - Ildegund Fischle -Carl, *Spring in eine nuovo Bewusstseinsstufe* (Salire verso un nuovo livello di consapevolezza) – questo è il sottotitolo del suo opuscolo *Der Aufstand der Jugend* (La rivolta della gioventù), Stoccarda, 1939-1, 1971-3.

Gli anziani sono sorpresi, scioccati, dice l'autrice, dal brutale risveglio dei giovani, che non credono più in una società orientata alla performance in cui si ottiene più fama attraverso le conquiste nel mondo esterno che attraverso la ricerca delle domande più profonde della vita. L'autrice pone notevole

enfasi sull'educazione autoritaria, che porta alla repressione emotiva e all'aggressività. A questo proposito, si fa riferimento a Stanley Milgram , **Grenzeloze zichtheid (Een experimentaleel onderzoek)** (Obbedienza illimitata (uno studio sperimentale)), Utrecht/Anversa, 1975; *Morton Schatzman , Sigmund Freud , La caduta di Daniel Paul Schreber : un caso classico di paranoia e schizofrenia*, Amsterdam, 1974.

L' assalto più feroce contro il sistema culturale autoritario, al limite del nichilismo, si trova nell'anarchismo. Cfr. *H. Arvon , L'anarchisme* , Parigi, 1951; *D. Guérin , Het anarchisme* , Amsterdam, 1976; *D. Guerin , Ni Dieu ni Maître (Anthologie de l'anarchisme)*, I, (Né Dio, né Maestro, Antologia dell'anarchismo)), Parigi, 1976.

In un contesto più ampio, la vena anarchica emerge con forza nella Scuola di Francoforte (Horkheimer , Adorno , Habermas, H. Marcuse), che ha svolto un ruolo nella lotta culturale giovanile. Si veda, ad esempio, *J.M. Vincent , *La théorie critique de l' Ecole de Frankfurt ** (La teoria critica della Scuola di Francoforte), Parigi, 1976. Impressionati da Hitler e Stalin (e dalle società ultra-autoritarie da loro instaurate), gli esponenti della Scuola di Francoforte sembrano abbandonare l'idea di liberare il mondo per rassegnarsi all'onnipotenza del capitalismo.

Adorno , con la sua cosiddetta dialettica negativa (la punta di diamante della cosiddetta teoria critica) , propone un atteggiamento intellettuale verso la vita che propugna il "grande rifiuto" del mondo attuale con i suoi "fatti compiuti". Tutto ciò sembra molto distante dalla formazione della sensibilità e dei gruppi! Ma attenzione! È possibile, in una certa misura, separare e distinguere tutto questo, ma mai completamente.

Il "lupo della steppa" (Hermann Hesse) che si cela in ogni essere umano a volte si risveglia in modo anarchico quando lo sviluppo della sensibilità e la coscienza di gruppo scalfiscono la superficie del conservatorismo e della fede nell'autorità . In questo contesto, si consiglia la lettura di *Max Birnbaum , *Senso e nonsenso sulla formazione alla sensibilità **, in **Siroka **, Sirokal. Schloss , *Formazione sulla sensibilità* , pp. 230/243: se la sensibilità viene risvegliata nelle scuole e nell'educazione, la natura anarchica emergerà inevitabilmente.

4.5. Flusso di crescita (forme e contesto).

Il corso di aggiornamento DHOS, forte di una crescita costante, si è avventurato su un terreno affascinante ma insidioso. Non solo perché gli alberi nascondono la foresta, ma soprattutto perché si impone un quadro di riferimento più ampio (scientifico, teorico e filosofico) entro cui tutto ciò può essere inquadrato. Mi è stato chiesto di esporre la mia "visione" in merito: lo farò, quindi, nel modo più scrupoloso possibile.

Storia magistra vitae.

Storia magistra vitae (la storia è maestra di vita)! Anche qui! - Il 10 febbraio 1778, Anton Mesmer (1743/1815) si stabilì a Parigi come guaritore. Oltre al magnetismo terrestre, egli distingue un magnetismo animale, che emana, a suo dire, dal sole e dalla luna sui corpi viventi e trasporta un fluido (una materia sottile) onnipervasivo. Precursore del dottor Hahnemann, padre della medicina omeopatica, Mesmer afferma che il principio ' simile simili curatur ' (il simile cura il simile) si applica a questo magnetismo animale : si induce deliberatamente nel paziente una crisi simile ai sintomi della malattia (= principio di analogia), e proprio per questo guarisce.

Questo metodo prevedeva che un operatore (= il guaritore), dotato di un magnetismo animale particolarmente forte, proiettasse il proprio fluido sul paziente per riordinare ('armonizzare') il magnetismo animale di quest'ultimo. Mesmer stesso operava nella tradizione di, ad esempio, Paracelso (1493/1541), Robert Fludd, van Helmont e altri (che parlavano di telesma, archaeus (= fluido)), e dei gruppi rosacroci, che, ai tempi di Mesmer, lo proteggevano in modo particolare (contro la medicina ufficiale e l'establishment dell'epoca). Inoltre, Mesmer stesso, in quanto medico viennese, era membro dell'Alta Massoneria ed era in contatto con ogni sorta di 'adepti'. A quanto pare, era giunto il momento di divulgare (o almeno pubblicare) segreti secolari.

Nell'estate del 1778, Mesmer, che fino ad allora aveva curato privatamente dodici persone al giorno, passò alla terapia di gruppo. I pazienti sedevano attorno a una botte (contenente bottiglie d'acqua, vetro frantumato e limatura di ferro magnetizzata), nella quale si potevano infilare i piedi e da cui sporgevano delle aste di ferro (o a volte di vetro) con delle estremità angolari (da toccare per i partecipanti), collegate tra loro da una corda di canapa legata intorno alla botte, mentre il guaritore si muoveva intorno, toccando con un piccolo bastone, e una musica soave risuonava nella sala,

prima buia. Uno rimaneva calmo (non percependo nulla); un altro si agitava, sputava, sentiva un leggero dolore, avvertiva un calore localizzato, diventava completamente accaldato e sudava; a volte qualcuno aveva convulsioni in stato di incoscienza con occhi roteanti, pianti, lacrime, singhiozzi e attacchi di riso. «Si vedono i malati gettarsi l'uno sull'altro», dice Bailly, futuro sindaco di Parigi, «sorridersi, parlarsi con sentimento, alleviare la crisi reciproca».

Tutti sono soggetti al magnetizzatore. Non importa quanto profondamente "sotto l'influenza", apparentemente, la sua voce, uno sguardo, un gesto li tirano fuori. Si è osservato che tra i malati in fase acuta c'erano sempre più donne che uomini, che le crisi impiegavano una o due ore a svilupparsi e che, non appena uno si riprendeva, anche tutti gli altri, gradualmente e in breve tempo, cominciavano a guarire.

Perché questa digressione storica? Per due motivi.

(a) Se si considera l'eccellente ma giornalistico lavoro sul movimento della crescita di *Jane Howard* (poi direttrice di *Life*), *Please , Touch* (in francese, *Touchez Me s'il Voi Se leggete *plaît (Alla ricerca del corpo perduto)*, (Toccamì, per favore. (Alla ricerca del corpo perduto)), Paris Tchou , 1976 (New York, 1970)), noterete, in moltissimi casi, la somiglianza tra i "gruppi" di Mesmer e quelli del Movimento della Crescita: il contatto (" toccami , per favore !"), crisi emotive di ogni genere, se necessario "aggeggi" ("dispositivi" che hanno un effetto stimolante o di controllo), animatori (che irradiano "influenza"), musica, ecc.

(b) William Schutz , una delle figure di spicco, (oc 58) afferma che gli animatori e gli altri leader vengono scelti perché "le vibrazioni sono molto importanti"; ebbene, il termine "vibrazioni" è un termine mesmeriano e Mesmer è effettivamente (oc 148) menzionato tra i lontani precursori dei Gruppi di Crescita e del Movimento del Potenziale Umano. –

Inoltre: Richard Sabban , oc 11 (nell'introduzione afferma che Moreno (psicodramma), Perls (terapia della Gestalt), ma soprattutto Lowen , l'allievo di Reich (a sua volta allievo di Freud), con la sua bioenergetica, sono le figure e gli ispiratori principali. Chiunque abbia familiarità con Reich sa immediatamente che Mesmer e i suoi simili non sono molto indietro. Basta leggere *Alexander Lowen , Bioenergetica (La terapia rivoluzionaria che usa il linguaggio del corpo per guarire i problemi della mente* , Amsterdam, Bakker, 1976, a pag. 35/62 (Il concetto di 'energia'); Reich postulò l'energia cosmica, che chiamò ' orgone ' e che era di natura elettrica" –

Bisogna dunque comprendere cosa comporti avere a che fare con quell'"energia" (che la si chiami "magnetismo animale", "arqueo", "telesma", "fluido" o in qualsiasi altro modo, non importa molto), per capire che il processo di crescita o di autoformazione messo in moto all'interno dei gruppi porrà ripetutamente seri problemi; anche se si volesse estrarre solo la comunicazione e l'interazione emotiva (non verbale) come mezzo di conoscenza di sé, c'è sempre qualcosa di più, vale a dire quel fluido, quell'"influenza" bioenergetica (che in effetti ha un effetto disastroso su alcuni partecipanti – i fatti lo dimostrano). Quest'"energia" è, dopotutto, transitiva: "contamina" (si trasmette) e "si attacca" anche se il partecipante medio non ne è consapevole.

Quel contatto con conseguenze è antico. = «Dove andava Gesù, nei villaggi, nelle città o nei borghi, deponevano i malati nelle piazze e lo pregavano di poter toccare anche solo l'orlo del suo mantello. E tutti quelli che lo toccavano venivano guariti» (*Mc 6,56*).

Maw, persino l'orlo della sua veste portava un'energia che agiva in modo "armonizzante" (riordinante) (non solo le sue mani o la sua parola).

«Ora c'era una donna che da dodici anni soffriva di un'emorragia (e aveva speso tutti i suoi averi dai medici, ma nessuno era riuscito a guarirla). Ella seguì Gesù e toccò l'orlo del suo mantello; subito l'emorragia cessò. Gesù disse: "Chi mi ha toccato?". Tutti negarono. Pietro disse: "Maestro, la folla ti circonda e ti stringe". Ma Gesù disse: "Qualcuno mi ha toccato, perché ho sentito una forza uscire da me".» Quando la donna vide di essere stata scoperta, tremando si fece avanti, si gettò ai suoi piedi e raccontò a tutti perché lo aveva toccato e come era stata guarita all'istante. Ma Gesù le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace». (*Lc 8,43/48*) - Questo getta luce sul metodo di guarigione di Gesù: al tocco del credente, Gesù risponde (con la parola, l'imposizione delle mani, la veste) con una potenza che ristora: «La potenza (di nuovo in greco 'dunamis') del Signore era a disposizione (di Gesù) per guarire». (*Lc 5,17*)

Che questo potere sia transitivo è dimostrato dal flusso verso i guaritori (come sopra). Ma anche dal flusso verso i guaritori (quindi attivo): «Dio operava miracoli straordinari per mezzo di Paolo, tanto che, quando venivano poste sui malati le bende e le cinture che erano state a contatto con il suo corpo, le malattie li abbandonavano e gli spiriti maligni fuggivano» (*Atti 19:11/12*).

Il principio della venerazione delle reliquie! Tocca, per favore ! Toccami , se vuoi ! Voi Per favore ! E una forza balza oltre, si aggrappa, attira e agisce sui "fenomeni".

a. Il punto cruciale è: da chi (nel senso di: "da che tipo di persona, buona o cattiva") emana quel potere che mi penetra? Con Gesù, questo non rappresenta un problema. Ma con altri, sì. "Carissimi, non credete a ogni spirito (pneuma, la forza che qualcuno esala), ma esaminate se gli spiriti vengono da Dio, perché molti falsi profeti sono usciti nel mondo" (*1 Giovanni 4:1*). La famosa distinzione tra "spiriti" (emettitori di potere) è decisiva. Mi scuso : vale anche per i gruppi di crescita e simili. Le persone che escono da un training di sensibilità malate , svuotate, non più se stesse – o per così dire – dimostrano nero su bianco che non ogni gruppo, non ogni facilitatore (o per così dire) irradia in modo benigno e benefico nel regno bioenergetico.

b. Inoltre: non conta solo chi tocca, ma anche chi si lascia toccare! Infatti una forza buona ha un effetto negativo su chi la riceve male. San Paolo lo sapeva bene: «Chiunque mangia il pane o beve il calice in modo indegno (riguarda la partecipazione all'Eucaristia) pecca contro il corpo e il sangue del Signore. Ciascuno dunque esamini se stesso e solo allora mangi del pane e beva del calice. Perché chi mangia e beve, mangia e beve la propria condanna (in greco: krima), se non va al tesoro (e con questo : il sangue) . Perciò tra voi ci sono tanti deboli e malati, e tanti sono morti». Così *1 Cor 11,27/30* .

Che si tocchi Gesù nella fede (attraverso la sua veste, la sua mano o qualsiasi altra cosa), o che lo si tocchi attraverso i simboli carichi di significato del pane e del calice eucaristico, non fa differenza: è lo stesso Gesù che si tocca nella fede. Ma... chi crede e tocca può nutrire illusioni su se stesso! Si può credere sinceramente e allo stesso tempo credere falsamente (in modo inautentico). Questa dualità ha un effetto negativo : l'effetto del potere del passaggio viene invertito! Anche ricevere la Comunione (= toccare Gesù nella fede) può avere un effetto negativo: indebolimento, malattia, morte! Così diceva Paolo. I Corinzi la presero piuttosto alla leggera, ovvero senza un esame di coscienza.

Lo stesso vale per i gruppi di crescita: la stessa forza bioenergetica benefica può manifestarsi in un modo in una persona e in un altro. La stessa energia agisce in modo duplice e selettivo: benefica per uno, non per l'altro! Esiste – e fin dai tempi di Freud si dovrebbe certamente saperlo – un lato conscio ma anche inconscio in ogni essere umano: è questo lato inconscio

che gioca un ruolo nella trasmissione bioenergetica. L'esame di coscienza raccomandato da Paolo si applica a questo lato inconscio ("l'anima", come si diceva allora, o "lo spirito", "il cuore e i reni", ecc.). O, con San Giovanni: bisogna applicare a se stessi anche la distinzione degli spiriti per sapere quale forza inconscia si irradia da dentro di noi.

Mi fa male parlarne, ma questo aspetto bioenergetico è di un'importanza così decisiva che l'ho posto all'inizio. Il lettore ora capisce perché nell'introduzione ho detto che il DHOS si avventura su un terreno affascinante ma scivoloso con il Flusso di Crescita? Toccami, per favore ! Toccami , se vuoi. Voi Per favore !

Molto bene, a patto di sapere con precisione cosa accade durante quel tipo di attività di gruppo. Quadro generale: metodi infrastrutturali, tendenze, movimenti.

Si possono distinguere diversi "strati" nei movimenti, nei gruppi e nelle tecniche che sono sorti come funghi negli ultimi anni.

4.5.1. Tecniche infrastrutturali di natura antica o meccanica.

Queste tecniche sono di duplice natura: vecchie e nuove.

(a) Le tecniche vecchie, persino antiche.

Silenzio prolungato (sotto forma di ritiri o giornate di riflessione, un soggiorno in un'abbazia), preghiera (meditativa o politica, salmodia), musica, danza (occidentale, esotica), rituali (religiosi di ogni dove, magici di ogni dove: ad esempio la cerimonia del tè giapponese), poesia, arte (ad esempio calligrafia orientale, composizione floreale, pittura (pittura con le dita), ecc.), digiuno, sogni ad occhi aperti e sogni notturni, abbandonarsi al "qui e ora" quotidiano, ecc.

(b) Le nuove tecniche.

1. Macchine alfa (piccole scatole che emettono un segnale quando l'utente emette onde cerebrali alfa (cioè la radiazione che riflette calma, riflessione, profonda pace interiore); ciò consente l'autocontrollo; - biofeedback, cioè il fatto che, per mezzo di strumenti, processi principalmente interni o semplicemente umani (ad esempio, la meditazione) possono essere controllati attraverso i risultati di tali processi (la conseguenza o il risultato agisce, in modo ciclico , correttivamente se necessario, sulla causa (qui quella meditativa , ad esempio)); - 'biofeedback' significa letteralmente ' feedback biologico o correttivo' ed è applicabile a:

1/ le onde cerebrali (EEG: quattro tipi (alfa: rilassamento (da 8 a 13 cicli al secondo); beta: attività mentale e visiva (da 14 a 50 cicli /sec.); delta: sonno profondo (da 0,5 a 3,5 cicli /sec.); theta : sogno o onirico efficacia (da 4 a 7 kr /sec.) ; +/- 1960 USA (Joe Kamiya) ;

2/ tensione muscolare (EMG (ectromiogramma): l' attività elettrica associata alla tensione muscolare può variare);

3/ Riflessi psicogalvanici (RPG): mettono in evidenza nodi sensoriali, ecc.

I gruppi alfa, in senso stretto, apprendono la padronanza delle onde cerebrali (nello specifico i gruppi alfa) per mezzo di mini-elettroencefalografi (chiamati macchine per onde alfa o alfafoni) collegati all'utente tramite elettrodi. Si vede un segnale luminoso, si sente un tono e ci si può orientare di conseguenza. Alcuni gruppi alfa affermano di raggiungere in questo modo il livello di coscienza ("illuminazione") degli yogi o dei maestri Zen in pochi giorni. Tuttavia, non è così semplice.

I gruppi alfa, in senso lato, evolvono rapidamente oltre questa fase e diventano gruppi di rilassamento o addirittura gruppi di autocontrollo e dinamismo mentale.

Bibbia - Lucien Gerardin, *Un séminaire de biofeedback au Texas*, in *Questions de spiritualité* , tradizione, letteratura, n. 17 (signora /avr. 1977), pp. 80/88.

2. Elettrometri (Gli scientologist usano questo dispositivo; L. Ron Hubbard (1911/1986), 1948: *Dianetica* (attraverso la quale cura la propria cecità); fondatore di un movimento magico, Scientology (Hubbard è uno studente del famoso Aleister Crowley))

Nota: Il Centro di Dianetics (Scientology) si trova in Jernbane gade 6, 1606 Copenhagen V (Danimarca). Questo movimento scientologico ha già affrontato gravi difficoltà con la polizia e la magistratura in più di un paese.

3. Mezzi sensoriali

(come ad esempio **a.** la bolla d'aria ambiente (= un tipo di casco, controllato elettronicamente, in cui l'utente si trova in un 'bagno' di esperienza visiva, uditiva o persino olfattiva (= olfattiva) totale; --

b. gli amplificatori dei suoni corporei naturali

c. luci stroboscopiche (lampade che emettono lampi di luce a frequenza variabile: quando emettono circa dieci lampi al secondo, inducono

allucinazioni visive (esperienze illusorie); in questo modo, si esplora sperimentalmente con gli occhi il "negozio di immagini" interiore);

- d. i** sintetizzatori elettronici di frequenze sonore e luminose; -
- e.** le camere di perdita dell'orientamento spazio- temporale ; --
- f.** ionizzazione negativa (gli ioni negativi – fortemente presenti al mare e in montagna – danno alla persona una sensazione di intensità e lieve eccitazione); -
- g.** la stimolazione elettrica delle proiezioni a forma di capezzolo (induce inversioni circolari della percezione;
- h.** il magnetoscopio dei sogni (il Massachusetts Institute of Technology (= MIT) studia apparecchiature che convertono i paesaggi onirici in dati visivi); tutti questi dispositivi di trasmissione influenzano la percezione .

4. Dispositivi parapsicologici come questo:

- a.** gli strumenti per la comunicazione telepatica, ad esempio con le piante; cfr. Backster e Vogel: le piante reagiscono a un rilevatore di bugie proprio come se avessero un'anima, --
- b.** gli accumulatori di energia psichica (Paflita);
- c.** le piramidi (di meditazione) (vedi ad esempio *SVKing* , *Manuel de l'énergie des pyramides* , Quebec, 1977, in cui la piramide energetica ($\pm$ Giza, ma in scala ridotta e in vari materiali) è descritta più dettagliatamente; -- entrambi questi ultimi dispositivi energetici, il dispositivo psicotronico di Robert Pavlita , un metallurgista ceco, e la piramide, si fondono parzialmente (vedi oc, p. 30).

Tutti questi dispositivi sono ancora in fase sperimentale (King cita non meno di sette teorie che tentano di spiegare l'energia piramidale , ognuna delle quali contiene un fondo di verità, ma nessuna spiega tutto!). La mia impressione personale è la seguente: chiunque abbia sufficiente affinità con la psicologia del profondo e la bioenergetica può iniziare a utilizzare tali dispositivi con molta cautela; chi ne è privo, di solito corre un grave pericolo.

Nota: A mio avviso, qualcosa di simile si applica all'uso sconsiderato delle cosiddette lampade abbronzanti (con cui ignare signore si abbronzano). Motivo: 1/ offrono energia extra-umana; 2/ questi dispositivi sono stati scambiati da persone bioenergeticamente e psichicamente molto cariche. Tale transitività non è priva di problemi, inclusi quelli psicologici!

Nota. - Vi prego di perdonarmi per la digressione, ma devo sfogarmi. *Renée- Paule Guillot* , *I criminali della pleine *luna** , Alain Lafevre , 1979, pp. 115, discute, apparentemente con competenza, del tellurismo . La Terra,

afferma, è influenzata da due "forze" planetarie geocentriche, l'energia magnetica e l'energia tellurica, che si completano a vicenda. Il magnetismo è connesso all'atmosfera (atmosfera e simili); il tellurismo è sotterraneo e collega l'uomo (l'animale, la pianta, in effetti tutto ciò che si trova sulla crosta terrestre) con le correnti elettriche che, partendo dal nucleo magmatico terrestre, viaggiano preferenzialmente verso l'alto fino alla crosta lungo zone granitiche, zone sismiche, regioni vulcaniche e pirite: Stonehenge e Carnac sono nodi tellurici di questo tipo: fungevano da centri termali, persino psichiatrici. Le persone vi si recavano su trampoli o zoccoli per evitare cortocircuiti: poiché i piedi assorbono il tellurismo.

Anche questa forma di energia, una volta elaborata a livello bioenergetico e psichico profondo (principalmente, ma non esclusivamente, attraverso i piedi), è a doppio taglio.

Un esempio curioso. R. Fréderix, giornalista scientifico, racconta che in California, durante la Seconda Guerra Mondiale, i soggetti di alcuni esperimenti venivano esposti a un campo tellurico: dei fili di rame li collegavano alla terra, annodati intorno alle ginocchia, al plesso solare (nella regione dello stomaco), al collo e alla sommità del capo.

L'effetto fu di due tipi:

- (a)** i fili hanno iniziato a crepitare, come previsto dalla scienza tecnica;
- (b)** ma i cambiamenti di comportamento furono inaspettati: si verificarono crisi nervose! Alcune persone caddero in trance e tendettero all'isteria! Inoltre, nei giorni seguenti si verificarono strani cambiamenti di carattere, come ad esempio: le persone gentili divennero feroci come lupi, le persone allegre furono sopraffatte da stati depressivi; le persone concilianti traboccarono di aggressività; le persone più innocue manifestarono tendenze sadomasochistiche ...

Le culture arcaiche (storia magistra vitae—ancora una volta (e che i contemporanei dicano pure che vogliono cancellare la storia dalla loro formazione!))—hanno strettamente collegato il tellurismo e la luna (dea) . Hanno fissato questa connessione magica (poiché la bioenergia e la profondità inconscia insieme costituiscono la base della magia) in una creatura strisciante bioenergetica e oscuramente inconscia, il serpente (se necessario nella sua forma più forte, ovvero l' Urobeur , il serpente che si morde la coda), e nella luna (immagine) insieme. Questi sono—di nuovo qualcosa che è stato "dimenticato" (meglio: psicoanaliticamente "represso")—ai piedi delle nostre immagini dell'Immacolata Concezione—un dogma che è

stato solennemente proclamato a metà del secolo scorso, a mio parere non senza grande e urgente ragione, vale a dire la diffusione di una sensibilità un tempo occulta che ora è diventata pubblica. gruppi.

4.5.2. Ulteriori movimenti e metodi.

A. Metodi a orientamento somatico.

Nella nostra società consumistica, il corpo è sottoposto a uno stress eccessivo.

Pertanto **1/** metodi di rilassamento :

a. suggerimento,

b. ipnosi (ad esempio *S. Van Pelt, Hypnose* , Anversa, 1960; *Leslie M. LeCron , Zelfhypnose* , Baarn, 1973; - - sempre la stessa osservazione: la suggestione, e certamente la sua forma forte , l'ipnosi, è buona in linea di principio, ma, di fatto, attraverso la sottomissione del suggestore (ipnotizzatore), la persona suggerita (ipnotizzata) corre il rischio di essere 'contaminata' o di 'rovinare' la buona influenza (= buona suggestione) stessa; la suggestione (e l'ipnosi ancor più) è 'potere' (energia) e, se non si comprende il suo meccanismo (perché si è forti nella psicologia del profondo e nella bioenergetica), ci si abbandona a processi 'profondi' ed 'energetici' sconosciuti, con le relative conseguenze ; -

C. si veda anche *B. Stokvis, Psychologie der lezing en autosuggestie* , Lochem, 1947);

d. training autogeno (applica l'autoipnosi ; vedi ad esempio *H. Lindeman, Leven zonder stress (Bewust ongemak door autogene training)* , Wageningen, 1976-3; +/- 1910, il neurologo JH Schulz iniziò questo metodo nel suo laboratorio di ipnosi, mediante il quale, attraverso l'autosuggestione (o l'autoipnosi in certi casi), la forza (!) di un'immagine specifica (= contenuto della coscienza), ad esempio 'pesantezza', 'transizioni' in uno stato fisico, ad esempio una sensazione muscolare reale di 'pesantezza' (si finge che la mano sia 'pesante', e 'diventa' pesante!); - 'training autogeno' significa letteralmente ' pratica ' che ha origine dal soggetto stesso'); -

e. sogno a occhi aperti (' rêve risvegliato '): R. Desoille ha utilizzato questo metodo per esplorare il subconscio nell'uomo;

Per inciso: il nostro *Frederik Van Eeden, Uno studio sui sogni* , in Atti della Società per In Psychical Research, vol. 26 (1913), ha svolto un lavoro

pionieristico sui sogni che è ancora valido oggi (dal 1896); distingue nove tipi di sogni);

f. il metodo Vittoz (il dottor Vittoz (nato nel 1863) sviluppò un metodo per ottenere il controllo non ipnotico del cervello riguardo al corpo e alle percezioni sensoriali);

g. dinamica mentale (come il cosiddetto rilassamento autogeno, il biofeedback e la sofrologia , la dinamica mentale si discosta dalle onde cerebrali di tipo alfa; prende anche come modello lo Zen o il Raja Yoga: "Trasportati mentalmente in un paesaggio pacifico ; identificati con questo stesso paesaggio naturale pacifico;... ti senti dentro di te"; proprio come il viaggio con l'LSD e lo "spostamento" allucinogeno, - proprio come la suggestione e l'ipnosi (e l' esplorazione di fenomeni insospettati), ma così consapevolmente controllata, la dinamica mentale libera l'uomo dai suoi limiti);

4.5.3. Sistemi di ginnastica

quindi **a.1.** euritmia , l'arte del movimento dell'antroposofa Rudolf Steiner (1861/1925), così come viene praticata, preferibilmente nel pomeriggio , nelle scuole Steiner: i ritmi naturali sono centrali);

a.2. Allo stesso modo la bioritmica (su base astrologica)

b. gymnasia': questo sistema ginnico risale al +1945 (la Susana argentina Rivara ha tratto questo risultato dalla combinazione di esperimenti coreografici contemporanei e regole plastiche greche);

c. (di tipo ginnico) danze di ogni genere; --

D. hatha yoga (' hatha ' significa 'sforzo' e 'yoga', 'solievo dalla dualità' (= a.dvaita o assenza di dualità) per mezzo del dominio delle emozioni , del sistema nervoso (centrale e vegetativo), della respirazione e della circolazione, in tre fasi:

1/ asana (posizione del corpo, ad esempio la posizione del loto),

2/ pranayama (respirazione: per gli indù, il respiro è sia il nostro respiro occidentale che energia cosmica!),

3/ pratyahara (distrazione o sospensione dei sensi, ciò che distrae e rilassa); hatha yoga è, con grande dispiacere dei veri indù tra noi, inteso

semplicemente come attività fisica : tuttavia, significa salute mentale e pace interiore);

2/ esercizi di respirazione).

Si prega di notare che definiamo queste tecniche "somatiche" (= corporee), ma in un modo tale che il corpo funga da sede della bioenergia e della memoria inconscia (= psiche profonda).

4.5.4. Metodi orientati alle emozioni.

La mente, sia quella conscia che quella latente o inconscia, è al centro di tutto.

1 / Psicoanalisi.

Freud (1856/1939) sostenne una critica della coscienza: per lui, l'essere umano cosciente è controllato da meccanismi inconsci (per lui nascosti, latenti); Freud tentò dapprima questo approccio in modo psichedelico (cocaina), poi ipnoticamente (1885: trattamento di Charcot per l'isteria), poi ipnoticamente ma con libero arbitrio extra-ipnotico (Liébault e Bernheim a Nancy: Bernheim pose la mano sulla persona risvegliata dall'ipnosi (sulla fronte) e disse: "Cerca di ricordare. Parla!"), poi catarticamente (Breuer: ipnosi ma con enfasi sull'articolazione delle emozioni e delle fantasie affettive; post-ipnotica, far parlare quegli affetti); infine l'associazione libera (le idee libere senza ipnosi : "Prova a ricordare", specialmente quando il paziente, per così dire, non aveva "nulla" in mente) e l'interpretazione dei sogni (1895: Freud interpreta un sogno completamente per la prima volta) (cfr. *L. Knoll ; The Freud Question* , Amsterdam, 1977, pp. 21 e segg.).

2/ Psicodramma.

J.L. Moreno (1892/1974), nel 1913, fondò un sindacato per... prostitute (ignorando socialisti e cattolici!) e organizzò per loro, prima, un " Kaffee - Klatsch " (chiacchierate davanti a un caffè con finalità terapeutiche settimanali), poi il problem play (psicodramma con ruoli, opere e personaggi in cui vengono rappresentati (rimessi in scena) gli intrighi intrinseci: le bioenergie accumulate vengono liberate al loro interno (per usare la terminologia di Reich). - La danza, l'espressione corporea, l'"happening", il cosiddetto "nuovo teatro" (con grida, mimo, partecipazione, ecc.) sono anch'essi concepiti psico -drammaticamente: hanno un effetto " catartico " (svelando gli intrighi soffocanti all'interno dell'interprete).

(2) C. Metodi somatici più recenti.

Con *Jean-Marie Schiff*, **La ruée vers l'âme** (L'ebbrezza verso l'anima), in **Question de spiritualité**, tradition, littérature (Parigi), n. 10 (gennaio/febbraio 1976), pp. 65/84—il miglior articolo, seppur molto conciso, su questo argomento estremamente difficile che io conosca—riassumo.

1/ Afflusso massiccio di tecniche non occidentali.

UN. Tai Chi Chuan (= ginnastica meditativa, di origine cinese, basata sui principi taoisti (Dao = tao; le energie (ki = pronunciato 'chi') sono yin (il lato ombroso, umido, femminile-ctonio di un paesaggio) e yang (il lato soleggiato, secco, maschile-celeste): su questo si fonda una ginnastica con tre serie di movimenti fluidi che riflettono Cielo, Terra e Uomo);

b. aikido (= T'ai Chi Ch'uan, ma interpretato come Zen; il titolo significa letteralmente 'via per la regolazione reciproca del ki (di il cinese tsji o bioenergia ma nella concezione dell'antico Oriente)). Entrambi sono piuttosto spartani. Più morbidi, ma ugualmente spiritualizzanti (sensibilizzanti) il corpo.

a) Metodi di guarigione orientali – in particolare l'agopuntura (in cui il ki (pronunciato tsji) o energia vitale è centrale – secondo *F. Mann*, **Genezing door acupunctuur**, Amsterdam, sd., pp. 67/68, corrisponde “al ki (in induismo) 'prana' (vedi sopra) e (in teosofia e antroposofia (Steiner)) 'corpo eterico' (= corpo sottile dell'anima tra lo spirito e il corpo grossolano, biologico) – (cfr. anche *Kho hing Gwen*, **Acupunctuur**, Nijmegen 1975); questo ki struttura il corpo (meridiani) come un sistema che riflette ritmi psichici e cosmici.-

b) A questo proposito, non posso non menzionare la radionica (il Dr. Albert Abrams (1863/1924 scoprì a San Francisco, in un uomo con un'ulcera cancerosa sul labbro, che la parte superiore del suo addome (percuotendola con il dito medio della mano destra che picchietta il dito medio della mano sinistra appoggiato liberamente sulla parete addominale) emetteva un suono sordo (opaco) invece che cavo (come previsto) ogni volta che era rivolto a ovest; lo stesso valeva per il bordo interno della scapola sinistra; - questo portò alle E(lectronic) R(eactions) (of) A(brams), in seguito chiamate radionica; cfr. *EW Russell*, **Healing by Radionics**, Deventer, 1975). Mi riferisco anche a qualcosa, a prima vista, completamente diverso: *L.M. Steinhart*, **Beauty Without Borders**, Anversa/Amsterdam, 1975; un sistema sanitario basato su E. Cayce (1877/1945). Non

commenterò nessuna delle due opere precedenti; noto che sono chiaramente correlate.

Oltre a ciò, quanto segue.

c) Massaggio hawaiano (come in Esalen , Cal. , 1973), **d.** Ginnastica azteca (Parigi, 1975), **e.** Danza africana (Esalen , - koerant). **f.** per non parlare della terapia cellulare (Dr. Niehans ; cfr. Vrschow), iriscopio (studio e trattamento delle impronte o dei modelli di colore nell'iride), fitoterapia (cfr. *J.Cl. Bourret, Le défi de la médecine par les plantes* , (La sfida della medicina erboristica), Parigi, 1978), chiropratica (DD Palmer, Iowa (USA) +/- 1880) medicina centrata sulla colonna vertebrale) (anche terapia manuale (una sorta di chiropratica estesa).

4.5.5. Tecniche più specializzate.

a. La specializzazione continua. Prendiamo ad esempio le tecniche di massaggio:

a.1. Stile Esalen ;

a.2. Massaggio reiciano (sviluppato a partire dalla bioenergetica);

a.3. Massaggio Alexander (l'enfasi è posta sul rendere il soggetto consapevole del proprio sistema muscolare e scheletrico);

a.4 . (Massaggio dei punti di pressione) agopressione = una raccolta di metodi di massaggio orientali (tra cui lo Shiatsu), basati sui punti e sui meridiani dell'agopuntura, in cui si usano le dita al posto dell'ago (qualcosa di simile è descritto nell'affascinante libro di *Roger Dalet , Supprimez vous - même vos douleurs par simple pression magro doigt* (Togli il dolore con il tocco di un dito), Parigi, Trévise , 1978; - Dalet è medico e docente di agopuntura presso il Centre Homéopathique de France).

Nota- *Sabine de La Brosse, *L'immunotherapie** , in Paris-Match, n. 1540 (dicembre 1978), indica una nuova direzione. Anche *Mike Samuels/Hal Bennett, *Je suis bien dans ma peau* (grâce à la médecine naturelle*), (Mi sento bene con me stesso (grazie alla medicina naturale)), Parigi, Tchou , 1977.

Seconda specializzazione: terapia zonale per localizzazione (= si massaggia una parte del corpo, ad esempio). Come nel massaggio plantare: i punti specifici sulla pianta del piede sono in connessione riflessa con le diverse parti del corpo (trattando la parte si cura il tutto).

Terza specializzazione: localizzazione profonda (così 'rolfing' (dal nome di Ida Rolf)) che, secondo un programma precisamente definito, agisce sulla fascia (guaina aponeurotica) dei muscoli per eliminare tensione e nodi energetici in quella zona. Auri- o agopuntura auricolare: miniaturizzazione del trattamento poiché il terapeuta lavora solo sull'orecchio e attraverso di esso (dove si accumulano più di sessanta punti energetici); inoltre, agopuntura oculare, plantare ed elettroagopuntura.

Oltre a queste specializzazioni somatiche, esistono anche quelle emotive. Come l'analisi di gruppo (per)

b1.a Analisi transazionale, ideata da E. Berne, in cui si ricercano sistematicamente i "giochi di ruolo" nelle relazioni intersoggettive (interpersonali);

b1.b anche il metodo Fischer-Hoffman (Bob Hoffman, uomo d'affari con doti medianiche Giftedness e il dottor S. Fischer, un rispettato psichiatra, stipularono un accordo: chi dei due fosse morto per primo avrebbe contattato l'altro in modo neoromantico (spiritualista); Fischer morì per primo: apparve a Hoffman qualche tempo dopo per chiarirgli quanto la psichiatria, a livello terreno, fosse bloccata in una routine e come, dall'aldilà, avesse accesso a nuove fonti di informazione per un nuovo sistema psicoterapeutico; così nacque il metodo F.-H., che enfatizza la relazione affettiva dell'individuo con i suoi genitori.

b2. Anche metodi senza terapeuta: il movimento della co-consulenza (due partner , senza un terapeuta, si aiutano a vicenda (uno agisce da consulente mentre l'altro interpreta il cliente; poi viceversa), giungendo a una rivalutazione).

b3. Inoltre, la terapia del pianto: gli intrighi e i conflitti emotivi vengono 'articolati' nel gridare e urlare; così facendo, si ha lo scopo di regressione (ritorno), attraverso l'isolamento, l'evitamento e ogni altra forma di interiorizzazione (introspezione), verso ciò che gli americani chiamano 'primordiale' dolori (le ferite dell'era arcaica (= antica)), i dolori primordiali , e questo per circa tre settimane, finché la dura crosta del desiderio civilizzato non si sgretola e dalle rovine emerge un sé 'spontaneo' (senza inibizioni, creativo); - che viene poi chiamato 'la Scuola dell'urlo primordiale'.

Senza dimenticare i metodi più recenti come Reciport , Koula , relazione essenziale, Prema , psicodinamica, ecc.

Un vantaggio: la consapevolezza del corpo e delle emozioni diffusa tra molti contemporanei evoluti fa sì che tutti questi sistemi somatici ed emotivi si radichino molto rapidamente, al punto che i cosiddetti "gruppi" di crescita diventano più o meno superflui e si diffondono a macchia d'olio.

4.5.6. Il movimento per lo sviluppo del potenziale umano.

Complessità. - J.G.M. Schiff , ac , 70, caratterizza il movimento come segue: “Nasce dalle dinamiche di gruppo (= le energie inconsce messe in moto quando ci si lascia andare in un gruppo), sostenuto dai due baluardi della bioenergia (di W. Reich) e della terapia della Gestalt (di F. Perls), alimentato dalla bottiglia psichedelica degli anni Sessanta, capace di elaborare le tecniche più diverse per fonderle in un sincretismo (una miscela) che attrae per il suo aspetto new age ...”.

Come già detto, Richard Sabban la vede in modo leggermente diverso: “I veri artefici del movimento per il potenziale umano (...): Moreno, l'inventore dello psicodramma , Perls , un magnifico Socrate alla Beckett , creatore della terapia della Gestalt , Lowen , un allievo ispirato di Reich, teorico della bioenergetica, inequivocabilmente il padre del movimento.” (in *Jane Howard, Touchez-moi, s'il vous plaît* , p. 11). Anche Jane Howard stessa afferma, oc, p. 31: “Mi resi conto che il 'movimento' era strettamente associato a un fenomeno anch'esso indifferenziato, chiamato ' psicologia umanistica':

Jane Howard, oc, pp. 147/157, delinea le origini storiche del movimento, basandosi sul Dr. Kenneth Benne, che distingue tre livelli:

(1) i gruppi di crescita popolari di vecchia data, come la famiglia, la classe in una scuola, la setta religiosa (si pensi ai metodisti del XVIII secolo), il monastero (ad esempio benedettini, trappisti), ma in modo tale che venga enfatizzato il famoso ' Ich -Du- Beziehung ' (la relazione Io-Tu) del filosofo ebreo Martin Buber e persino di Søren Kierkegaard, il padre dei movimenti esistenzialisti, con il suo Io come veramente da realizzare;

(2) gli studi scientifici sui gruppi limitati: questi sono recenti;

a) Ad esempio, il sociologo tedesco Ferd . Tönnies , che intorno al 1880 distinse tra Gesellschaft (società, ma intesa come gerarchia impersonale e burocratica di istituzioni) e Gemeinschaft (un gruppo di dimensioni più ridotte che coinvolgeva nuovamente le persone a livello personale);

b) Joseph Pratt ; medico americano che intorno al 1905 guarì persone affette da tubercolosi riunendole in un gruppo terapeutico;

C) J.L. Moreno (vedi sopra: psicodramma); - Frank Buchman , fondatore dei Buchmaniti (chiamati anche Gruppo di Oxford o riarmo morale) ecc.

(3) gli studi scientifici sui piccoli gruppi dal +/- 1930;

a) Ad esempio, il dottor Kurt Lewin, fuggito dai nazisti, applicò la psicologia della Gestalt (psicologia della configurazione o psicologia delle forme) a gruppi reali (scuole, quartieri, officine, piccoli gruppi, ecc.), in particolare in modo topologico (da non confondere con "topografico" (basato sui nomi dei luoghi)!): vale a dire, gruppi visti come insiemi di elementi collegati da vari canali di comunicazione (scambi) o separati da varie lacune (conflitti), e che quindi mostrano una struttura flessibile; rivelò che si possono cambiare gli atteggiamenti di un individuo verso la vita (dinamiche di gruppo!) inserendolo in una tale topologia all'interno di un gruppo; nell'estate del 1947, Lewin organizzò un gruppo di questo tipo a Bethel (Maine, USA), vale a dire il T-group (= Gruppo di Addestramento alle Competenze di Base ; gruppo di formazione, gruppo diagnostico, gruppo di base : tutti nomi!);

b) Inoltre, L.P. Bradford, Kenneth Benne e Ronald Lippitt sostennero la trasformazione della teoria scientifica dei gruppi in un cambiamento sociale dei loro membri (National Training Laboratory);

c) L' Istituto di Relazioni Industriali , da cui nel 1954 l'espressione ' formazione alla sensibilità ' (pratica della sensibilità (sensibilizzazione, aumento della consapevolezza, rendere sensibili , ma poi enfatizzato il bioenergetico e il profondo-psichico);

D) Tavistock Studio Gruppi in cui si tratta di "relazioni umane" (Londra; ma dal 1965 si sono diffusi negli Stati Uniti);

e) in particolare il Dr. F.S. Perls (1893/1970), ex allievo di Freud, ma che finì negli Stati Uniti nel 1946 per avere successo a Esalen con la sua terapia della Gestalt , forse la più riuscita delle psicoterapie di crescita negli Stati Uniti ; premessa: tutti noi conviviamo con conflitti interiori; conseguenza: semplicemente non riusciamo ad accettare certe parti del nostro corpo o della nostra personalità (sono come 'Fremdkörper' , frammenti non integrati , non elaborati di noi stessi); metodo per liberarsene: il cosiddetto dialogo vissuto con ciò che ci pesa (quei frammenti); esempio:

(a) il partecipante del gruppo si siede su una sedia proprio di fronte a una sedia vuota; su quella sedia vuota 'proietta' (fingendo che quei pezzi siano seduti lì di fronte a lui!); una volta che quelle 'proiezioni' sono sedute lì di fronte a lui, si siede su quella sedia vuota per trovare la via d'uscita;

(b) il metodo della " sedia rovente ": un partecipante, seduto da solo su una sedia, funge da bersaglio per i membri del gruppo, che individuano tutte le possibili incongruenze in quel partecipante, criticandolo senza pietà, al fine di metterlo di fronte alle proprie divisioni interne (conflitti, frammenti); - i cosiddetti workshop, workshop di incontro , sono, secondo Perls , il mezzo ideale per attuare la sua terapia della Gestalt ;

f) gli A(nonimi) A(alcolisti): praticano la confessione pubblica in un contesto terapeutico di gruppo; Charles Dederich , dal 1959, vi partecipò attivamente: i suoi incontri di gruppo, chiassosi ma dolorosamente onesti, finirono per attrarre più tossicodipendenti che alcolisti ; questo gettò le basi di Synanon – insieme a Esalen e Bethel – il terzo grande luogo di incontro del Potenziale Umano. Un movimento in cui ammettere un disordine nella propria vita è il punto di partenza per liberarsene.

g) gli psicologi umanisti, Abraham Maslow e Carl Rogers (orientati al cliente) lo stupro) davanti: stanno in piedi, accanto al comportamento che descrive (comportamentale) e la psicologia psicoanalitica (la psicologia del profondo) , una cosiddetta 'terza' via; questa è una versione americana dell'antico ideale umanista greco (specialmente da Socrate) e del suo modello rinascimentale moderno, ma con una forte inclinazione esistenzialista (S. Kierkegaard edm .); L'idea centrale di Maslow nel contesto del movimento del potenziale recita: la persona umana è, secondo Aldous Huxley (1894/1963), un "anfibia polimorfo" nel senso che si trova contemporaneamente a casa in diversi mondi (quello biologico, quello sociale, quello spirituale, quello emotivo, quello cerebrale); ma quest'uomo è colpevole; dopo secoli di tecnocrazia, trascura la maggior parte di questi mondi vitali; il suo vero potenziale non si realizza, si è inaridito in quel sistema tecnicista ; il nostro vero essere intimo, più profondamente radicato, sonnecchia; l'autorealizzazione, un grande tema umanista, consiste precisamente nel risveglio di quell'incommensurabile potenziale che sonnecchia; i "gruppi" sono un mezzo per raggiungere questo fine;—cfr. *Charlotte Bühler / Melanie Klein, *Inleiding tot de humanistische psychologie **, Bilthoven, sd .; vedi anche **Lemniscaat* Publications*, Rotterdam;

h) Michael Murphy e Richard Price fondarono Esalen a Big Sur (California) con lo stesso spirito, un "centro per l'esplorazione e lo sviluppo del potenziale umano", con la consapevolezza che, secondo il progetto di Murphy, il misticismo orientale e il pragmatismo occidentale si sarebbero fusi a Esalen;

i) George R. Bach, originario della Lituania, fondò l'Istituto di Beverley Hills per Psicoterapia di gruppo (dovrebbe essere definita 'accoppiamento' (autoaffermazione aggressiva dei partner (matrimoniali) l'uno verso l'altro al fine di risolvere i conflitti; - un attacco frontale alla concezione romantica del rapporto di coppia;

L' approccio energetico corporeo di Reich (1897/1957), presente negli Stati Uniti dal 1939 ("energia orgasmica", terapia vegetale (precursore della bioenergetica, ricerca sulle energie cosmiche, ricerca sul cancro)), e di Alexander Lowen, parte dal presupposto che le vecchie emozioni, come la paura e l'ansia, che non sono mai riuscite ad esprimersi (a causa della nostra cultura), formino una "armatura caratteristica" nel corpo (in cui queste emozioni rimangono intrappolate); per liberare queste emozioni, si possono impiegare esercizi fisici specifici, come le famose "posizioni di stress", che, attraverso il dolore, abbattano tutti i meccanismi di difesa, portando così in superficie le emozioni latenti e rendendole esprimibili; solo allora emerge la "spontaneità" e aumentano le riserve di energia vitale o bioenergetica.

Il campo energetico del gruppo di incontro favorisce sia l'individuazione dei punti critici in ciascun partecipante, sia la loro risoluzione. Le tecniche di autoespressione sono, per quanto possibile, non verbali.

gruppi di crescita, l'enfasi è posta su ogni tipo di esercizio, sia di risveglio sensoriale che di creatività ed espressione spontanea: l'evocazione di fantasie (lasciando che la fantasia corra libera, guidata o non guidata, e identificandosi con tali fantasie: "Io sono l'oceano illuminato dalla luna..." (cfr. J. Howard, op. cit., pp. 83/86; 111; 141; 220), giochi di ruolo, mimi, duelli gentili o duelli (combattuti con un 'boffer' o una spada fatta di gomma-piuma; cfr. con la cosiddetta 'racchetta da tennis' con cui si sfogano sentimenti di rivolta sotto vapore su un innocente cuscino;-

Si nota che la proiezione gioca un ruolo), il disegno, ecc. Gli incontri che coinvolgono il movimento del corpo (J. Howard, op. cit., pp. 131, 133, 185) permettono di considerare il corpo come un accumulo di emozioni e conflitti repressi (ad esempio, in specifiche posture e reazioni corporee). Anche i

biocicli ricevono attenzione: il nostro corpo attraversa una serie di cicli (la curva di temperatura giornaliera, il ciclo ormonale , anch'esso giornaliero; e inoltre , il ciclo emotivo (che sembra essere legato alla luna (vedi *R.-P. Guillot , Les crimes de la pleine*) . luna , Lefeuve , 1979), il ciclo bioenergetico, il ciclo intellettuale (36 giorni!). Basti pensare all'euritmia di Steiner .

Il triangolo 'Bethel (con enfasi sul sistema in cui esiste l'essere umano vivente)/ Esalen (con enfasi sull'essere umano vivente)/ Synanon (con enfasi sulla terapia : pensa al drogato)' costituisce il nucleo. - Incontri per coppie (se necessario per l'addestramento al combattimento alla Bach, l'uomo dell'"accoppiamento " e dell'approccio aggressivo), nudi vettore corsi di formazione (seminari per sensibilizzare sulla nudità (Paul Bin drim , - dove ci si iscrive con la promessa di "non impegnarsi apertamente in rapporti sessuali" (J. Howard , oc, p. 104) e "in piscina , di dormire solo in sacchi a pelo individuali". (Ibid.)) -; gruppi di incontro interrazziali (bianchi/neri; discutibile); esercizi di regressione ; gruppi con la partecipazione di famiglie (V. Satir ; - con giovani esplosivi, ovviamente) ; gruppi per uomini d'affari; guidati sogno ad occhi aperti (o viaggi corporei) (sotto la direzione di W. Schutz ; ecc. – ecco un esempio della varietà di 'gruppi' così come Jane Howard li ha vissuti e descritti.

La sua critica è duplice:

1/ la critica di Leland Bradford (che considera una piccola percentuale di personalità delicate o nevrotiche inadatte alla partecipazione);

2/ le critiche provenienti dall'esterno (pp. 235/247), che sono dure (ne citerò una in particolare, ovvero che i "gruppi" si dedicano all'anti-intellettualismo; Jane Howard ammette che "è purtroppo vero, fin troppo vero" (p. 234): alcuni gruppi rifiutano il pensiero astratto come "le emozioni più viscerali", come "coraggio", come "immondizia intellettuale", ecc.! Per inciso (p. 55), si lamenta della sciatteria nell'uso dei termini tecnici tra i gruppi).

J.-M. Schiff muove una critica diversa: realizzare il culto della personalità attraverso la sensualità e la creatività rimane una forma di ideale eccessivamente formale e, fondamentalmente, vaga, soprattutto se si trascura il lato superiore, psichico e spirituale dell'uomo. Ebbene , egli afferma, tra molti partecipanti c'è una sete di quello sviluppo superiore, che non viene soddisfatta all'interno dei gruppi.

Forse il punto più debole, almeno a mio parere (vedi anche J. Howard, 239), è l'attacco all'intimità personale: esporre i propri problemi più intimi a un intero gruppo è un'arma a doppio taglio. Tanto più che i gruppi non sempre evitano la convivenza sessuale (tra coniugi e non): alcuni la incoraggiano. Per quanto riguarda l'esposizione e la dimostrazione attiva (ad almeno alcuni membri del) gruppo dei genitali (maschili e femminili; cfr. : J. Howard, 112: inguine) Senza dimenticare l'osservazione diretta (vista prospettica degli organi intimi)! Chiunque conosca la sessualità nei regni bioenergetico e psichico profondo esprimerà riserve ancora più forti. L'erotismo sacro, degno di questo nome altisonante, reagirà in modo enfatico e negativo a tutto ciò.

Le norme sessuali e i cosiddetti tabù non sono senza ragione diffusi, persino tra i popoli primitivi (o meglio: soprattutto tra i popoli primitivi, perché sanno ancora cosa sia la magia e non "giocano" mai con il potere dell'uomo, ovvero con la sua sessualità come realtà bioenergetica e profondamente psichica di prim'ordine).

J.-M. Schiff distingue tre tipi di crescita che superano il movimento del potenziale umano, vale a dire

- (1)** le scuole per l'espansione della coscienza,
- (2)** i gruppi per l'iniziazione religioso-soprannaturale (gruppi iniziatici) e
- (3)** i gruppi per essere cosmici . Pertanto il prossimo capitolo.

H. Cohen, **Psychologie als science fiction **, Meppel, 1971, pp. 57/69 (** De onvolgroeide mens: over sensitivity training en de human potentialities - beweging **), afferma anche che, inizialmente, il movimento delle Potenzialità Umane (che prese il nome da Gardner Murphy, ** Human Potentialities ** (nel 1958)) non era aperto agli stati alterati di coscienza (ciò che in ' Vlengels ' viene chiamato A(altered) S(tates) o C(onsciousness), ASC), perché procedeva dall'essere umano in tutti i suoi aspetti sullo sfondo dell'ambiente sociale e non dall'essere umano in tutti i suoi aspetti sullo sfondo del suo ambiente in sé (compresi il religioso, lo psichico e il cosmico). Tuttavia, Cohen ha l'impressione che, dopo dodici anni (come dice, oc, 58), gli ASC siano stati "adottati" da quel movimento.

4.5.7. Metodi e movimenti per la trasformazione della coscienza .

Andiamo dunque un po' oltre la media espansione potenziale (cosiddetta, in mancanza di un termine migliore).

Nota biblica : qui, naturalmente, sorge un problema epistemologico , ovvero che lo sfondo chiamato "ambiente sociale" è relativamente trasparente per quasi ogni persona media; ma questa trasparenza si applica ancora a ciò che si trova sotto, sopra, dentro e dietro a quel mondo quotidiano della società? Apparentemente no. Eppure quel "mondo" (l'"altro mondo" - chiamiamolo così) è anch'esso trasparente in qualche modo, ma a modo suo. Sef Kicken, **Scienza alternativa **, Anversa /Amsterdam, 1975, affronta l'attuale crisi della scienza (specializzata) e delinea una nuova epistemologia (teoria della scienza e della conoscenza).

A questo proposito, occorre fare riferimento alla futurologia (lo studio scientifico del futuro). Chi Henri Prat, *La métamorphose Leggendo * explosive de l'humanité **, **Planète **, 1960-1, o **ACClarke**, ** Profil du futur **, **Planète **, sd ., ci si ritrova in una prospettiva di un futuro (e ancora utopico) che si avvicina all'umanità con un potenziale accresciuto e sviluppato e con una coscienza cambiata, anzi , espansa. Il cosiddetto realismo fantastico di Louis Pauwels e Jacques Bergier occupa un posto molto speciale (basato sul libro di ambientazione ** Le matin des magiciens ** (*Introduction au réalisme fantastique **, Parigi, 1960).

Parallelamente al realismo magico di Ernst Jünger , ma di natura più futuristica e francese, il realismo fantastico è convinto che il concetto di "realtà" debba essere inteso in senso più ampio rispetto a quanto ne abbia fatto il razionalismo scienziato occidentale classico; che ciò che tale razionalismo definisce "fantastico" potrebbe benissimo avere una realtà propria.

Planète , la rivista dei realisti fantastici, fu accolta quasi vent'anni fa dimostra che molti contemporanei stanno soffocando nella nostra classica Diesseitigkeit occidentale (= la centralità dell'attenzione sul mondo visibile quotidiano).

J. Bergier , GH Gallet et l'Equipe du ' *Giornale dei Misteri* ' , Le livre du mystère , Parigi, 1975, è il seguito di *Le livre de l'inexplorable* e fornisce una visione concreta dei domini del realismo fantastico:

1/ le civiltà perdute (che contengono elementi più numerosi e diversi rispetto ad Atlantide);

2/ gli esseri extraterrestri;

3/ le strane creature (confronta con Peter Costello , *A la recherche des monstres lacustres* , Parigi, 1977 (// *Alla ricerca dei mostri del lago*), e con

Bernard Heuvelmans, *Les derniers dragons d' Afrique* , Parigi, 1978; Mi riferisco alle forme umane: Martin Monestrier , *Les monstres* , Parigi, 1978 (il sottotitolo è eloquente: “ *Le fabuleux univers des oubliés de Dieu* ” !));

4/ I fenomeni forteani (secondo Charles Fort; quindi riguardanti i fenomeni paranormali (o, se preferite, occulti)).

Nota - A questo punto, è opportuno fare riferimento alla rivista *Dieu Vivant* (il cui primo numero uscì nell'ottobre del 1945): ecumenismo - fede biblica, concezione apocalittica del cristianesimo e credenza nella comunione dei santi, sì, ma anche la morte di Dio (Kierkegaard, Dostoevskij , Nietzsche) costituivano i temi principali, che rappresentavano chiaramente la versione europea allora vigente della psicologia umanistica). Faccio riferimento anche alla rivista *Antaios* , il cui primo numero uscì nel maggio del 1959 e che era diretta da Mircea. Eliade (*Storia religiosa* di Denis, Università di Chicago) ed Ernst Jünger (il realista magico): hanno aperto strade che all'epoca erano chiuse!

Il movimento per il potenziale umano, a mio avviso, terrebbe conto dello spirito di quelle due scritture temporali, - e questo tanto più che *Dieu Vivant* è veramente biblico (centrato sulla Bibbia) e *Antaios* essere religiosi (orientati verso religioni arcaiche) e completarsi e migliorarsi a vicenda nella loro unilateralità.

Nota- *Planète* apparve per la prima volta nell'ottobre del 1961 (successivamente sostituito da *Le nouveau planète* , che nel nostro paese divenne *Bres*). *Question spiritualité , tradition , littératures* (numero 1, quarto trimestre 1973) mi sembra eccellente per il movimento allargato per il - potenziale umano.

Sorge spontanea la domanda: quali sono i temi principali che il - movimento del potenziale allargato affronta? -- Forse i dottori offrono H. Cohen , **De vrije mens** (*Quaderno di esercizi, guida, manuale e indicazione sulla crescita spirituale*), L'Aia, 1975, rimane la migliore panoramica nel nostro ambito linguistico su meditazione, contemplazione, yoga, auto-riconoscimento, sogni, droghe, ipnosi, movimenti religiosi e psicoterapia. Cohen, sostenitore della psicologia umanistica (e immediatamente transpersonale), intitola il suo libro un "corso di psicologia moderna" (ovvero, accanto alla psicologia comportamentale-descrittiva e alla psicologia profondamente psicologica). Seguendo la linea di S. Grof riguardo alle esperienze transpersonali , Cohen parla di " espansione esperienziale " (oc, 267) sia all'interno che all'esterno del quadro della realtà oggettiva (dove

"oggettivo" significa tutto ciò che non è paranormale, non divino e non cosmico).

Di seguito la "classificazione provvisoria":

(1) ampliamento dell'esperienza nell'ambito della cosiddetta realtà oggettiva:

(Un'espansione diacronica della coscienza (tempo):

Esperienze perinatali, esperienze embrionali o fetali, esperienze ancestrali (genealogiche), esperienze collettive o razziali, esperienze evolutive relative agli esseri umani, esperienze reincarnistiche (vite precedenti sulla Terra e oltre gli Stati Uniti), premonizione, chiaroveggenza e/o viaggi nel tempo;

(1) B Espansione sincrona della coscienza; (spazio):

Trascendenza dell'ego in relazione ai rapporti interpersonali, identificazione con altri esseri umani, identificazione con gruppi e coscienza di gruppo, identificazione con piante o animali, esperienza di unità con tutto ciò che è "vita", contatto cosciente con materiale inorganico, coscienza planetaria o extraplanetaria , telepatia, chiaroveggenza e/o viaggi spaziali, esperienza extracorporea (spesso definita "Proiezione Astrale");

(1) C Restrizione spaziale della coscienza: la consapevolezza di essere "intrappolati" in cellule, tessuti, organi;

(2) espansione dell'esperienza oltre il quadro delle 'esperienze medianiche (spiritualistiche) oggettive, incontri con esseri spirituali sovrumani, esperienze di altre galassie (incontri con i loro abitanti), incontri con dei (buoni, cattivi), esperienze archetipiche dei cosiddetti 'chakra' (canali spinali nell'anima -corpo), delle forze kundalini risvegliate (kundalini , la forza sessuale solitamente totalmente dormiente nell'uomo), esperienza dello 'Spirito Universale' (Dio o qualunque cosa di quella natura), esperienza del vuoto supra- e metacosmico .

Si può discutere su questa classificazione, ma ci deve pur essere una ragione o una base per tutte queste cose, altrimenti un numero crescente di persone non se ne preoccuperebbe.

Coloro che – ma veramente – si dedicano a questa affermazione, apparentemente in buona fede e senza disturbi mentali, credono che "qualcosa" si riveli reale, anche se questo reale è diverso dalla realtà

quotidiana . Senza una concezione multiforme della realtà, non si può entrare in questo mondo. Ogni materialismo di "natura piatta", ogni positivismo che è meramente sensualismo ("fede dei sensi"), si isola. Solo la cosiddetta metafisica offre una guida in questo senso, osservando la realtà da una prospettiva antropologica, cosmologica e teologica.

Spesso mi risveglio dal mio corpo, risvegliandomi a me stesso. Divento estraneo alle cose, diventando presente dentro di me. Vedo una bellezza di meravigliosa sublimità. In quel momento sono certo di appartenere a un mondo superiore. La vita che vivo allora è la più elevata. Mi identifico con il Divino; sono dentro di esso. E, una volta raggiunto quell'atto supremo, mi stabilisco in esso.

Dopo essermi riposato nel divino, quando mi immergo nella riflessione e nel ragionamento, mi chiedo come sia potuto discendere di nuovo in quel modo , come la mia anima abbia mai potuto entrare nell'interno di un corpo, se, anche quando è in un corpo, è come mi è apparsa". Così scrive l'antico Plotino (205/239), il teosofo neoplatonico. Molte persone cosiddette " mistiche " hanno sperimentato tali "esperienze extracorporee"; tutte le descrivono in termini simili. Il che rimanda alla realtà, sebbene diversa dalla realtà quotidiana.

Le scuole per espandere la coscienza.

Secondo J.-M. Schiff , si dividono in due tipologie:

(a) alcuni si limitano al metodo rigoroso, senza un quadro spirituale:

(b) altri rimangono in un gruppo in cui una persona di valore assume un ruolo di guida.

(a)1. La Chiesa di Scientology (Fondazione: California, 1950) è un sistema di pensiero e guarigione sviluppato da un americano di sessantatré anni, E. Ron Hubbard (Vrowley), ingegnere e scrittore di fantascienza, che in precedenza aveva diffuso Dianetics . L'idea di base è che l'uomo porta con sé degli "engrammi" (immagini negative nella mente). Deve liberarsene attraverso una serie di sessioni di chiarificazione (" audizioni ", "interrogatori") con l'ausilio di un e-meter (elettrometro), che permette all'"auditor" (interrogatore) di rilevare cambiamenti nello stato mentale della persona interrogata, che sta raccontando la propria vita. L'e-meter è un tipo di galvanometro che misura, per mezzo di un elettrodo, le variazioni di potenziale della corrente elettrica attraverso la pelle. Ogni volta che il dispositivo registra una risposta, l' interrogatore , insieme alla persona

interrogata, interagisce con esso finché la variazione di potenziale non cessa. In questo modo, la persona interrogata diventa "pronta", "libera".

(a) 2. L'attualismo è una sorta di agni -yoga (yoga di unione con il 'fuoco interiore' (chiamato dumo) che permette ad alcuni yogi di sciogliere la neve dove praticano). Shofield insegnava atteggiamenti -di percezione e di mente che facilitano la circolazione dell'energia, dopo che lo studente è entrato in contatto con la fonte interiore di energia (simboleggiata da un punto luminoso bianco, a circa dodici centimetri sopra la testa, - un punto che irradia una sorta di pioggia di energia). Questo ricorda la lingua di fuoco sopra le teste degli apostoli a Pentecoste.

(a) 3. La sofrologia , per una volta, non è di origine americana: il dottor A. Caycedo , a Madrid, nel 1930, la sviluppò partendo dallo studio dell'ipnosi. Il terpnos logos, la voce dolce e calmante (Platone), dona allo studente la capacità di immaginazione, di dialogo interiore, di fusione del suo “corpo simbolico” con il suo corpo fisico . Soos, phrèn e logos – equilibrio, mente e studio – insieme formano la “ so.fro.logie ”. Cfr. Dr. G. Rager, *Hypnose, sophrologie et médecine* , Parigi, 1973; Y. Davrou / J. Macquet , *Le guide pratique de la sophrologie* , Parigi, 1978.

In questo contesto Vorrei richiamare l'attenzione su C. Godefroy, *la dynamisue mentale* , in questione de spiritualité, tradizione, littérature, n. 7, pagg. 95/99.

Le dinamiche mentali traggono ispirazione dalla sofrologia . Si occupano della diagnosi delle malattie secondo la teoria di Caycia . Inoltre, tutti i sistemi di espansione della coscienza hanno un aspetto medico. Il corpo, innanzitutto, è sempre centrale. Cfr. S. Romain / G. Fajardo , **Perception de soi par l'attitude en le mouvement** , Parigi, 1977 (il metodo Romain); Th. Bertherat , ** Le corps a ses raisons (auto-guérison et anti-gymnastical)*, Parigi, 1975; M. Samuels/ H. Bennet , **Je suis bien dans ma peau (grâce à la médecine naturelle)** , Parigi, 1977. Questo aspetto fisico, tuttavia molto più del puramente fisico , emerge in tecniche come quella di G. Inkeles / M. Todis , **The Art of Sensual Massage**, Londra, 1972, che inizia a pagina 148 con una storia del massaggio.

Corpo, anima e universo sono distinti, ma non separati. In questa prospettiva, il dualismo cartesiano viene quasi completamente superato. Il vero aspetto medico del movimento della sensibilità è particolarmente evidente in F. Castel / R. Castel / A. Lovell , **La société*. psichiatrico avancée*

(*Le modèle Améri cain*), Parigi, 1979, in cui vengono delineati la nuova medicina e in particolare la psichiatria in America.

L'ampio spettro culturale-storico-tradizionale della medicina è delineato in C. Brelet-Rueff , *Medicina tradizionale Sacrées* , Parigi, 1975: sciamanesimo, medicina piramidale, medicina agraria-rituale, medicina gnostica, medicina antroposofica, medicina ayurvedica (medicina vedica), medicina precolombiano- americana, Tao e agopuntura, medicina respiratoria, metodi di guarigione africani: tutto ciò viene brevemente esaminato.

Vedi anche Inge Byhan , *Geheilt (Ein Bericht über Dr. Köhnlechner E dreiszig angeblich hoffnungslose Fälle)*, Bergisch Gladbach, 1975 (libro che indica una sorta di carisma riguardo alla guarigione).

Eq . J.- L.Victor , Michel Carayon, *le chirurgico à mains nues et la guérison PSI* , - Parigi, 1977;

- J. Fuller, Arigo, *le chirurgico del miracolo* , Parigi, 1979;
- G. Chapman, *Chirurgien de l'au-delà* , Parigi, 1978.

Per quanto riguarda l'aspetto sessuale:

- F. Warren/ W. Fischman , *L' agopuntura sexuelle* , Parigi, 1979 (in particolare pp. 163/195: contesto storico della medicina orientale e occidentale);

- M. Meignant , *je t' aime (livre rouge de la sexologie humaniste)*, Paris, t.1, 1975, t.2, 1977;

-Dr. H. Singer Kaplan, *Il nuovo sesso Terapia (La nouvelle thérapie sexuelle)* , Parigi, 1979;

- D. Jongewaard/ D. Scott, *Gagner au féminin (L'analyse transazionale pour la nouvelle femme)*, Parigi, 1979.

Potrebbe sorprendere che proprio questa digressione venga fatta qui. Tuttavia, ecco la giustificazione:

(1) ogni espansione della coscienza ha, prima o poi, un aspetto curativo (il potenziale umano contiene poteri curativi, che sono repressi in quella cultura razionalistica);

(2) tutta la corporeità ha una portata che espande la coscienza: chiunque senta corporalmente in modo sensibile realizza più del corpo, diventa 'cosmico'.

(a)4. Il Seminario di Formazione Erhard (EST) è una sorta di maratona spirituale: una serie di concetti, concepiti come forze che governano la vita (idea-forza, basti pensare ad A. Fouillé (1838/1912) che concepì un evoluzionismo spirituale incentrato sul fatto che ogni idea può possedere in sé il potere di realizzarsi), concetti riguardanti l'esperienza, la vita e la responsabilità basata sull'auto-attività, vengono instillati nei partecipanti attraverso discorsi.

(a)5. L'Illuminismo Intensivo, fondato negli Stati Uniti nel 171, da Yogeshwai Muni II, ora insegnato anche in forma di maratona in vari centri di sviluppo europei, mira a culminare in quella che viene definita un' "identificazione sostanziale o essenziale", attraverso un dialogo meditativo con un interlocutore che ti bombarda incessantemente con l'antico koan : "Chi sei?" (la tua identità). Nella tradizione del buddismo Zen, un koan è una semplice domanda o una breve storia, incentrata sull'essenziale (evitando ogni banalità).

(a)6. La formazione PRH è un sistema di crescita di origine francese: Peronnalité / Relations humaines, fondato da André Rochais (1965: formazione della personalità, dal 1974 anche gruppi di lingua olandese). Ogni essere umano è essenzialmente buono. Basandosi su questo aspetto positivo della persona, in un contesto di gruppo e non senza una relazione con Dio, il partecipante può sviluppare il suo potenziale umano, specialmente attraverso T(ijd) (voor) P(ersoonlijke) A(nalyse).

(b)1. La TM (Meditazione Trascendentale), incentrata su Maharishi Mahesh Yogi, assegna un mantra personale al partecipante principiante (una parola sanscrita la cui natura sonora permette di elevare la propria vibrazione, se si lascia che tale parola risuoni nell'universo energeticamente carico). Il praticante dovrebbe meditare su quel mantra per venti minuti ogni mattina e ogni sera. Centinaia di migliaia di seguaci, provenienti da tutti gli strati sociali, praticamente in ogni parte del mondo, praticano questa forma di meditazione.

La verifica scientifica conferma che, a livello fisiologico, si verifica un aumento delle onde cerebrali alfa e theta, che si osserva una riduzione del consumo di ossigeno del venti per cento (il che implica una riduzione del

metabolismo), che la resistenza cutanea raddoppia e che, durante la meditazione, diminuisce la presenza di lattato (una sostanza chimica associata all'ansia) nel sangue. Inoltre, la Meditazione Trascendentale promette una riduzione della tensione (in un mondo stressante), un miglioramento delle relazioni intersoggettive, un aumento della capacità lavorativa orientata agli obiettivi e la rinuncia (in quanto inutile) all'uso di qualsiasi droga. A quanto pare, la "meditazione" qui è una forma volgarizzata di meditazione "intensa" praticata in India, unita alla pubblicità occidentale.

Per maggiori dettagli, cfr. *M. Bottineau , La Meditazione Trascendentale , in Question de spiritualité , tradition , littératures , n. 12 (maggio -giugno, - 1976, pp. 84/99 (sul rapporto tra meditazione trascendentale e preghiera cristiana, di Basil Pennington, monaco cistercense americano che pratica egli stesso la meditazione trascendentale).*

(b)2. Arica , incentrata su Oscar Ichazo , nato nel 1951 (in Bolivia) , eppure senza un culto della personalità. Il nome deriva dalla città di Arica (Cile), dove, nel 1970, cinquanta americani (provenienti da Esalén) si allenarono per dieci mesi. È una fusione di:

1/ sistemi di saggezza trasmessi (come yoga, buddismo (Zen), sufismo (misticismo islamico), cabala (ebraica), sciamanesimo dei nativi americani (incluse le piante psicotrope), arti marziali giapponesi) e

2/ Tecniche di alterazione della coscienza nello spirito della psicologia umanistica (come massaggi, gruppi di incontro, terapia della Gestalt), ma eseguite in modo preciso. La formazione dovrebbe culminare nello "stato duraturo n. 24" (che assomiglia al samadhi (degli yogi) o al satori (dei buddisti Zen), una sorta di stato mistico di contemplazione. I tre centri energetici nell'uomo (Path : cervello/sistema nervoso; Oth : cuore/sistema circolatorio; Kath : centro di equilibrio) sono centrali.

In entrambi questi ultimi tipi, si assiste a una fusione tra coscienza alterata e gruppi di iniziazione, ma il tutto è comunque pensato per le masse e, in questo senso, non è esoterico, se non a metà del percorso.

4.4.8. I gruppi per l'iniziazione spirituale, rispettivamente l'iniziazione esoterica

L'iniziazione spirituale è una sorta di cambiamento di coscienza che, prima o poi, ha a che fare con un essere supremo o una divinità (che, per evitare confusione con religioni e credi consolidati, meno graditi a molti

contemporanei, è piuttosto celata). In altre parole, il sacro, inteso come potere divino, è centrale in questo cambiamento di coscienza.

Un cambiamento di coscienza mira a tecniche di autocontrollo e all'unificazione interiore del partecipante; qui, tuttavia, questo è orientato verso il contatto con il divino. Ma, a differenza delle religioni, confessioni e chiese tradizionali (che conosciamo qui e che sono tutte, in misura maggiore o minore, secolarizzate – che, nonostante tutta la loro religiosità, sono orientate alla terra e lasciano il corpo sottile inattivo), qui l'enfasi è posta su una serie di dimensioni "psichiche" situate tra la materia fisica (grossolana) e la fonte divina primordiale di santità e potenza. La graduale scoperta e l'iniziazione a quella gerarchia di strati tra il grado più basso della materia e la più alta santità della divinità avviene attraverso una serie di "conversioni" e "trasformazioni", in cui il corpo-anima sottile (situato tra il corpo materiale grossolano e l'anima puramente spirituale) cambia e diventa più sensibile. "La trasmutazione della coscienza formale in una coscienza sottile" (così Schiff).

Ciò richiama chiaramente le teosofie tardoantiche (quelle pagane dei neopitagorici e dei platonici tardi: l'alessandrino ebreo (Filone l'ebreo); lo gnostico- manicheo, così come il neoplatonismo (Plotino e altri): l'uomo, in quanto essere intermedio tra la materia più bassa (che è più o meno 'contaminata') e l'essere puramente spirituale più elevato, la Divinità (che è 'pura'), possiede in sé una naturale inclinazione ad ascendere all'unità mistica con la Divinità, il vero obiettivo dell'iniziazione).

Una seconda caratteristica, riscontrabile anche nei gruppi tardoantichi, è la vita comunitaria: la convivenza quotidiana sviluppa un corpo-anima comune di natura sottile (una sorta di corpo mistico). Di pari passo con questo aspetto comunitario si sviluppa la struttura piramidale: un leader spirituale, "maestro", "guru" (per usare il termine induista) costituisce il perno del corpo-anima collettivo (che ricorda il totemismo dei primitivi), principalmente perché possiede doti paranormali superiori a quelle degli altri (il suo corpo-anima sottile gli consente di guarire, medianità, chiaroveggenza, ecc.).

Una terza caratteristica – oltre a quella fluida (sottile, materiale fine) e piramidale comunitaria – è la fusione di sistemi di iniziazione occidentali e orientali, tutti finalizzati a generare un accumulo di energia (di natura cosmica) per consentire la trasformazione dei partecipanti. Infatti, proprio come nei riti di passaggio primitivi, non è sufficiente trasmettere solo

contenuti intellettuali (concetti fondamentali, metodi): bisogna trasmettere anche l'energia sottile (dell'anima -corpo) che li accompagna.

È proprio per questo che le dinamiche di gruppo sono così importanti. generis (come nella magia). Bene, che siano orientali, occidentali o un misto, sono tutti sistemi di iniziazione, come *Mircea. Eliade* , *Fragments d' un La rivista afferma* , arcaico, vale a dire, che "la storia della religione, dall'era paleolitica allo gnosticismo, è sempre nostra contemporanea". Nessun comportamento religioso, per quanto arcaico (antico), viene mai definitivamente abolito: una profonda critica della cultura, un sincretismo guidato da una qualche tendenza alla disperazione, può rendere di nuovo rilevante quell'arcaico.

Il nucleo di quell'arcaico è " dinamico ", cioè fluido (materia sottile , sostanza sottile, come lo chiamava l'antico Catechismo di Mechelen), e in effetti fortemente geocentrico (tellurico , ctonio). Questa sostanza di potere viene ricevuta dal corpo (i piedi, le ginocchia, i fianchi, ecc.) e sale fino dietro la fronte (si pensi al serpente): se ben ricevuta, dona "doti" (come guarigione, chiaroveggenza, medianità , ecc.); se mal ricevuta, questa sostanza bioenergetica (kundalini) dà l'opposto (malattia, smarrimento, essere sopraffatti da forze latenti di natura demoniaca). Da qui il fatto che nei "gruppi" (umanistici o iniziatici , la differenza è importante) si possono osservare due principali tipi di risultato.

«Ispirate a filosofie orientali, induiste o feticistiche, le sette si sono moltiplicate in Francia, in Inghilterra e in America, all'ombra di maghi dagli obiettivi incerti. Ma la cui tecnica è solitamente la stessa: prosciugare la forza vitale di seguaci dinamici ma instabili e fragili. (...) Perché la setta non agisce diversamente dalla terapia di gruppo: espone le facoltà inconsce di alcuni e i demoni più profondi di altri, che emergono brutalmente, nella paura e nell'orrore.»

R.-F Gillot, Les crimes de la pleine lune, Parigi, 1979, p. 147. Questo testo suona inaspettatamente inadeguato in questo contesto e non si applica facilmente ai sistemi di iniziazione spirituale discussi. Eppure: ciò che questo autore dice delle "sette" si applica sempre, in misura variabile ovviamente, a tutti i "gruppi". Non si può sottolineare abbastanza. La spiegazione del misterioso effetto a doppio taglio dei gruppi risiede fondamentalmente lì: nella sfera bioenergetica o, il che equivale alla stessa cosa ma è, a mio parere, espresso in modo molto più preciso (in termini di storia delle religioni), nella sfera sottile, con il suo duplice carattere.

Per quanto riguarda le sette in senso stretto, cfr. Question de, n. 12 (maggio-giugno 1978, pp. 5/56 (sulla tesi dei vescovi francesi)). Alain de Benoist distingue quattro tipi:

a1/ Ebreo-cristiano (Testimoni di Geova, ecc.),
a2/ Orientato verso l'Oriente ,
a3/ Neo -Pagane (ritorno) Sgradevole antico religioni ; cfr. *R. de Herte, Pour un Occident non chrétien* , in Question de, n. 18, (Mai - Juin 1977), pp. 5/21) e

b/ sette di facciata (che servono da copertura per ogni genere di cose). Inoltre, cfr.

. *F. Cornuault , La France des sectes* , Parigi, 1976, un libro mastodontico con un'enorme quantità di informazioni riguardanti l'incredibile ricchezza delle sette (nel senso più stretto e più ampio;

- *N.Tydeman / M. Heymans, introduzione, La sottocultura religiosa nei Paesi Bassi*, Amersfoort/Borgerhout, 1973; *K.Verleye , Il significato religioso dei movimenti di Gesù* , in *Kultuurleven* , vol . 40: 1 (gennaio 1973) pp. 65/80);

- *J. Jongedijk, In cosa crede il tuo vicino ?* Wageningen, SD; -- ulteriore *J.-P. Bourre, Les sectes Lucifériennes aujourd 'hui*, Parigi, 1978 (vedi Anche *J.-P. Bourre, Magie et stregonerie* , a edizione de l'autre monde, Parigi);

- *S. Hutin , Aleister Crowley (Le plus grand des mages (moderni)*, Marabout, 1973; entrambi questi ultimi autori difendono, ciascuno a suo modo, il tipo di setta luciferina).

- JWSchiff delinea lo sviluppo della fusione tra i sistemi di iniziazione occidentali e orientali come vogt .

(1.) La fase preparatoria. Per diversi decenni, gruppi e singoli pionieri sono emersi in Occidente: hanno diffuso metodi di espansione della coscienza dall'Oriente. Come la Teosofia fondata da Helene Blavatsky (solo una forma di Teosofia in senso lato). George Gurdjieff , un russo morto a Parigi nel 1949, fondatore di una scuola esoterica per il 'risveglio' (le cui idee principali furono formulate da Ouspensky), Krishnamurti , un pensatore indiano; prima teosofico, (Blavatsky) poi indipendente; Meher Baba (=

Swami Muktananda (Siddha -fondatore dello yoga (vedi Question de, n. 25 (luglio - agosto 1978, pp. 81/89), che trasmette il risveglio alla shahti (grazia divina), mirato all'«amore assoluto». Tali figure hanno aperto l'interesse dell'Occidente per i sistemi religiosi e parareligiosi orientali.

Aggiungi a ciò gli uomini sen come:

- J. Gonda, *Le religioni indiane* , Wassenaar, 1974-3 /(Vedismo , Induismo, Buddismo), o

- J. Poortman, *Interfacce tra filosofia orientale e occidentale* , Assen/Amsterdam, 1976,

- oppure, per l'area linguistica francese, M. Davy, dir., *Encyclopédie des Mystiques Orientales* , Parigi, 1975 (antico Egitto, Sumeria e Ittiti , Assiria e Babilonia, antico Iran, Induismo, Buddismo indiano, Buddismo tibetano (Tantrismo), Yiking , Confucianesimo, Taoismo, Ch'an cinese , Vietnam, Shintoismo (Giappone), Buddismo giapponese, Zen; - si vede l'enorme ricchezza religiosa che è confluita tra noi!), - tutti questi popoli, senza formare gruppi, hanno preparato la sintesi.

Senza dimenticare la religione sufi (che trae origine dal Corano):

cfr. L. Nabkthiar , *Le Soufisme* , Parigi, 1977;

- T. Burchhardt, *Vom Sufitum (Einführung in die Mystik des Islam)* , Monaco - Planegs , 1953;

- M. Moulamia Khan, *Pagine nella vita di un Sufi* , Londra, 1971.

Allo stesso tempo, emersero figure e gruppi che fecero rivivere le antiche tradizioni esoteriche occidentali. I Rosacroce, la Massoneria, l'Antroposofia Steineriana (da non confondere con la Teosofia Blavatsky), gruppi spiritualisti di ogni genere, gruppi occultisti o parapsichici : tutti questi gruppi diedero origine a un rinnovato interesse per la Cabala ebraica, l'alchimia, l'astrologia, i tarocchi, la radiestesie, ecc. Pur non agendo sulle masse, fornirono il materiale per ciò che sta accadendo oggi.

(2) La fase sintetica. Dagli anni Sessanta è emersa la cosmopoli del tempo libero: liberatisi dalla ristretta polis del lavoro, i giovani della controcultura in particolare si concentrano su una coscienza planetaria : le contestazioni antiautoritarie quasi ovunque nel mondo danno origine a visioni mutevoli riguardo alle tradizioni sociali, politiche e culturali; le agenzie di viaggio creano la cultura del viaggio internazionale; la cultura della droga trascende tutti i confini; i media internazionalizzano tutti i beni culturali; tutto ciò alimenta il desiderio di un diverso, di una controcultura di natura cosmopolita.

All'interno della cosmopoli della controcultura, spicca un segmento caratterizzato da una forte connessione anima-corpo e circondato da un campo di forza sottile e potente, grazie a gruppi di natura spirituale ed esoterica. Si verifica una sorta di selezione tra fenomeni di massa e fenomeni più mirati .

Secondo Schiff , questa doppia fase sintetica presenta due onde .

(2) a. Gli anni '60 videro qui l'emergere di importanti organizzazioni, fondate da maestri di saggezza orientali : la Meditazione Trascendentale (Maharishi Mahesh Yogi), l'Associazione Internazionale per la Coscienza di Krishna (Bhaktivedanta Swami Prabhupata , che venne negli Stati Uniti nel 1965 su sollecitazione del suo maestro di saggezza in India, per portare il messaggio religioso orientale agli occidentali), la Missione della Luce Divina (Guru Maharaj Ji (°1957), trasmettitore di 'conoscenza', che è una vibrazione sottile che corrisponde alla 'Parola Divina' e possiede un effetto di elevazione della coscienza); Buddismo tibetano (Tantrismo: Chogyam Trungpa), Zazen (Taisen Deshimaru , arrivato in Francia nel 1967), l'Ordine dell'Universo (Mnshio Kushi : cosmologia (visione dell'universo) concepita secondo i principi taoisti, supportata dalla macrobiotica (ovvero la rigorosa dieta di George Oshawa). Il Centro Internazionale di Auroville a Pondicherry (India), guidato da Sri Aurobindo come maestro di saggezza , un indiano, e da una "Madre" occidentale come maestra di saggezza , irradia la sua influenza verso l'Occidente.

Forse il più giovane dei "guru" (che conducono dalle tenebre alla luce, gli illuminatori) è Guru Maharaji , un indù di 21 anni sposato con un'americana e residente in California, trasmette la "conoscenza" sull'amore, espressa nel " sat -sang" (un'articolazione della saggezza elementare), ai " premi " (amanti, seguaci) . Sat -sang, meditazione e servizio sono le tre vie attraverso cui il premi ottiene accesso al Guru. Maharaji , che ha migliaia di seguaci sparsi in tutti i continenti, compresi i giovani. Eq . *N. Heiger , Dans le vide spirituel de l' Europe, un Guru invite au sat -sang* , in question de, No 32 (settembre - ottobre 1979), pp. 119/125.

È notevole, nel nostro paese, l'ascesa di Mahikari : Sukui Nushi Sama, a cui Dio si rivolse per la prima volta il 27 febbraio 1959, nelle prime ore del mattino, diffonde un movimento mondiale per la purificazione dell'umanità minacciata dalla Luce Divina, un'energia che diventerà il fondamento della nuova umanità. Dalla morte del fondatore, il movimento è in crisi: alcuni

desiderano preservare il Mahikari ; altri ritornano alla corrente da cui il fondatore ha avuto origine; altri ancora desiderano occidentalizzarsi.

(2) b . Intorno agli anni Settanta, comparvero gruppi per la sintesi spirituale ed esoterica, questa volta fondati da maestri occidentali che riuscirono a formare nuclei di studenti preparati, studenti che poi, più avanti negli anni Settanta, nella cosmopoli del tempo libero, acquisirono seguaci su scala più ampia. Arrivarono al loro tempo: il movimento della sensibilità con la sua enfasi sulla corporeità e sull'emozione, con il suo ideale di possibilità umane e la sua espansione della coscienza, aveva raggiunto in una certa misura i suoi limiti, almeno per alcune persone. Si rivolgevano anche a nuovi strati della popolazione planetaria.

Negli Stati Uniti (e altrove, se necessario), questi gruppi si autodefiniscono " chiese ", un'etichetta puramente legale. Si pensi, ad esempio, a Richard Alpert, professore all'Università di Harvard e rinomato psicoanalista all'Università di Stanford, che si trasforma in uno yogi orientale con il nome di Baba Ram Dass , uno dei più famosi portavoce dello yoga negli Stati Uniti. Cfr. Question de, n. 14 (settembre-ottobre 1976), pp. 87/96: *Comment un psychanalyste devient guru* .

Il caso di Alpert ha richiamato l'attenzione, negli Stati Uniti e altrove, su una certa crisi della psicoanalisi dottrinalmente debole di fronte alla controcultura attuale – simile è il caso di *Jan Foudraine* : sotto il nome di yogi Swami Deva Ad Amrito scrisse "Original Face" (Un viaggio verso casa), Baarn, 1979. Il successo di " *Who is Made of Wood ?*" lo portò a Poona (India) da Bhagwan. Shree Rajneesh . Alla fine del suo libro, c'è un elenco dei centri Rajneesh nei Paesi Bassi (tra cui uno ad Anversa): nove centri di meditazione, un istituto di terapia e un centro di terapia e meditazione.

A questo proposito, si veda A.W. Watts, **Psychothérapie orientale (et occidentale)**, Parigi, 1974 (edizione originale inglese: 1961). L'autore esprime apertamente le sue riserve sia nei confronti dei sistemi di saggezza orientali (Vedanta Yoga, Buddismo, Taoismo) sia della psicoterapia occidentale, in particolare quella psicoanalitica e junghiana; tuttavia, ravvisa sufficienti analogie per osservare risultati validi emergere dal confronto e dalla critica reciproca ("feedback") di entrambe le tradizioni.

4.4.9. Nota sulle "connessioni cosmiche".

JM Schiff critica la maggior parte dei sistemi di iniziazione spirituale ed esoterica da una prospettiva "cosmica". La questione centrale è: "Che cos'è il 'cosmico'?" Schiff sostiene che le antiche tradizioni conoscevano questa dimensione cosmica della vita spirituale ed esoterica, ma che i gruppi attuali rimangono troppo simili a movimenti di massa per poter entrare nel regno del "cosmico". Il corpo sottile (fine o eterico) è di nuovo la norma: la vera sensibilità è il sottile, secondo Schiff (e molti altri interessati).

Conseguenza: la cooperazione effettiva con le "dimensioni cosmiche" rimane riservata a un piccolo numero di iniziati, il cui corpo sottile è in grado di entrare in contatto con altri mondi, i loro abitanti e le loro forze, al di là della realtà terrena. A un certo livello, dice Schiff, l'istruzione spirituale può essere impartita solo in modo sottile, cioè al di fuori del veicolo fisico (= corpo). (Question de, n. 10 (gennaio - febbraio ; 1976, p. 80).

Ad esempio, Summit Faro (diversi gruppi appartengono alla Fratellanza Bianca): lì si tengono ritiri nel regno sottile (in alcuni contesti chiamato "eterico"), ovvero si usa il dono paranormale dei partecipanti sensibili per indurli ad abbandonare il loro sonno fisico (per nulla ipnotico) e ad entrare in una "sfera sottile" (parte dell'universo). Schiff crede che la "connessione cosmica" per alcuni gruppi si stabilisca attraverso la mediazione di UFO (oggetti volanti non identificati): ad esempio, l'Accademia per la Scienza del Futuro di Palo Alto (California) afferma di comunicare con la figura biblica di Enoch attraverso la mediazione di UFO. Il gruppo Isozen (Parigi) riceve, per mezzo della telepatia verticale, messaggi numerologici riguardanti manipolazioni di "energetica interdimensionale".

Per quanto riguarda gli UFO rimando a *J. Vallée, le college Invisible*, Parigi, 1975. Vallée, professore alla Stanford University, parla degli scienziati specializzati nello studio degli UFO, ovvero quegli scienziati sparsi qua e là che si dedicano seriamente al fenomeno. Per loro, è passato il tempo in cui le apparizioni, siano esse mariane, angeliche, demoniache o ufologiche, venivano liquidate (come allucinazioni, fenomeni isterici, ecc.) in nome della psichiatria (soprattutto psicoanalitica) o di una ricerca storica scettica; fin dal 1947, astronomi, fisici, informatici e simili si sono dedicati allo studio, mentre, paradossalmente, i teologi, sotto l'influenza del secolarismo, spesso lo guardano con disprezzo.

Vedi anche: Question de, NO 8 (terzo trimestre 1975), pp. 79/95. La ricerca parapsicologica è solo a metà strada: l'ufologia spinge la scienza a condurre ulteriori ricerche (dematerializzazione, l'antica tradizione (si dice

che gli UFO esistano fin dalla preistoria), l'improbabilità dell'origine extraterrestre degli UFO, il lato tecnologico- fisico ma soprattutto psicologico (il cambiamento di coscienza in coloro che vedono avvistamenti UFO), il rifiuto cosciente ma l'accettazione inconscia dello stesso, e la sua profonda influenza sull'umanità). Ciò rende comprensibile che gli ambienti spirituali ed esoterici (ma soprattutto quelli dotati di una sottigliezza e sensibilità particolari) entrino in contatto con quella dimensione "cosmica".

Qui, "cosmico" significa quindi quello spazio vitale che emerge all'interno di un'espansione spirituale e/o esoterica della coscienza, con o senza gli abitanti e i fenomeni specifici che appartengono a quella zona dell'universo (invisibile). "Cosmico" assume quindi chiaramente un significato paranormale, e la "connessione cosmica" o il "contatto" sono possibili solo per individui sottilmente o paranormalmente sensibili.

- "Cosmico" può tuttavia - nel contesto più ampio di questo saggio - significare qualcos'altro che non è molto distante da esso, ma più materiale e cosmologico (cosmologia = lo studio dell'universo).

(1) S. Salbreux , *Connaissez vous la gymnastique L'article "énergétique ?"*, pubblicato su Question de, n. 32 (settembre- ottobre 1979), pp. 111/118, tratta di J.T. Zeberio , un antropologo argentino, che ideò una ginnastica posizionale per regolare l'energia all'interno e intorno all'essere umano (sempre quel concetto di energia!) basata sulla musica e sui diversi tipi di musica (strumenti). L'uomo, secondo Zeberio , rappresenta un punto di arrivo nell'evoluzione dalla creatura più piccola agli animali più evoluti, ma un punto di arrivo energetico. I sistemi elettronici rompono l'equilibrio del campo energetico intorno e dentro l'uomo, disturbandolo. Nel 1933, Zeberio fondò a Buenos Aires un Istituto di Ricerca Energetica, dove lavorò allo sviluppo della sua musicoterapia. Il "cosmico" risiede nel fatto che la creazione materiale è energia e campo energetico, micro e macrocosmico .

(2) GS Thommen , **Biorythmes (Guide des bons et des mauvais jours)**, Parigi, 1976, fa riferimento a H. Swoboda (Vienna, 1973/1963) e W. Fliess (Berlino, 1859/1928, amico di S. Freud), ivi supportati da Freud, che diede il via alla teoria dei bioritmi (comportamento, malattia, morte, nascita, sesso, ecc.).

(3) RP Guillot , *I crimini della pleine lune* , Parigi, 1979, indica il bioritmo che porta alla criminalità durante la luna piena.

(4) M. Gauquelin , **La cosmopsychologie (Des astres et les tempéraments* *), Parigi, 1974, estende i bioritmi (secondo il carattere temperamentale) ai pianeti. Entrambe le ultime opere prendono il termine "cosmo" nel senso del sistema solare (e anche in senso più ampio), ma assomigliano alla seconda, sui bioritmi , in quanto entrambe si propongono di scoprire strutture cicliche .

Conclusione : La ricerca di analisi linguistica evidenzia l' ambiguità dei termini "cosmico" e "cosmo", di uso frequente: a volte si riferiscono al paranormale, altre volte semplicemente al cosmologico, pur con un minimo di contenuto "parallelo". La "coscienza cosmica" è quindi suscettibile di molteplici interpretazioni.

4.6. Una sfida per il cristianesimo.

La scoperta consapevole del corpo, della mente, del potenziale intrinseco, l'espansione della coscienza, l'iniziazione spirituale e/o esoterica (sia essa "cosmica" o meno) – tutto ciò fuso insieme nell'ampio movimento di potenziale dei gruppi – rappresenta una grande sfida per noi cattolici, che affermiamo di possedere la vera visione del mondo e la vera filosofia di vita. Quale formazione alla sensibilità riceviamo come credenti in Gesù?

È sorprendente constatare come movimenti simili emergano costantemente anche al di fuori della nostra Chiesa.

(1) Il movimento pentecostale , il risveglio dello Spirito Santo nella Chiesa, nacque tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo , soprattutto negli Stati Uniti. Il 1° gennaio 1900, in Kansas, una giovane donna metodista iniziò a parlare in "lingue" (proprio come a Pentecoste) dopo l'imposizione delle mani da parte del "gruppo". Altri membri avevano un tale carisma o dono socio-pneumatico di grazia. Nella forma di una "chiesa" pentecostale (nel senso americano) o di gruppi informali, il movimento pentecostale , che inizialmente fu accolto ostilmente nelle chiese (protestanti) consolidate, conta oggi milioni di seguaci, non da ultimo in America Latina (insieme ai segmenti spiritualisti e cattolici tradizionali della popolazione).

Il neopentecostismo è lo stesso risveglio , ma all'interno del quadro delle chiese consolidate (episcopale (1958), luterana (1962), presbiteriana , ecc.). Il neopentecostismo cattolico ha avuto origine in Pennsylvania nel 1967, tra giovani studenti universitari che avevano invitato un gruppo di pentecostali a ricevere l'imposizione delle mani. Dieci anni dopo, ci sono neopentecostali

cattolici in più di cento paesi e Papa Paolo VI non è ostile nei loro confronti: "Il soffio dello Spirito è nella chiesa, viene a risvegliare le energie dormienti". Bisogna leggere *1 Corinzi 12-14* per comprendere il fondamento biblico (parola di sapienza , parola di conoscenza, 'fede' (nel senso più forte del pentecostale), guarigione, miracolo, profezia, lingue, interpretazione delle lingue, insegnamento, carità, amministrazione, ecc.). Fin dalle sue origini, il pentecostalismo manifesta un proprio ecumenismo , che opera al di là dei confini tra chiese e religioni.

Il termine "movimento carismatico" si riferisce innanzitutto ai carismi o doni sociali di grazia (elencati sopra), che vanno oltre la glossolalia.

Come denominazione di gruppi all'interno della chiesa, è controversa. È chiaro che la sensibilità è all'opera nel movimento pentecostale e neopentecostale (il fenomeno di gruppo e le sue dinamiche): il contatto fisico (qui principalmente l'imposizione delle mani), insieme alla dimensione fisica, emotiva (anche con la sua dimensione di profondità), l'espansione della coscienza (un'esperienza pentecostale non di rado significa un profondo cambiamento di vita), il carattere di iniziazione spirituale (bisogna possedere più di una presenza fisica critica: lo Spirito deve 'prendere possesso' del partecipante, il che include la conversione (metanoia)), sì, persino l'esoterismo (i fenomeni paranormali, in senso positivo o negativo – basti pensare alla possessione che 'esplode' in seguito al contatto – sono indispensabili) e il cosmico (il contatto con il mondo e gli esseri extrasensoriali): tutto ciò indica un 'potenziale' dentro e fuori dal (neopentecostale) che viene messo in moto.

Ciò, nonostante la tendenza negli ambienti pentecostali a etichettare tutto ciò che riguarda la sensibilità come "opera di Satana". Le eccentricità e la natura antiautoritaria della controcultura sono presenti anche nel mondo pentecostale e indicano la dualità tipica di ogni percorso di sviluppo della sensibilità.

(2) a. Il Movimento di Gesù della fine degli anni Sessanta è un movimento simile. Basti pensare al centro della controcultura in cui si manifesta. Ad esempio, Schiff menziona i Jesus Freaks negli Stati Uniti, che cercano di salvare i tossicodipendenti offrendo loro amore di gruppo e una sorta di ritorno a un Gesù molto umano, il Gesù di Jesus Christ Superstar.

(2) b. Taizé, il centro monastico ecumenico in Francia, ha acquisito ampia risonanza nella cosmopoli del tempo libero, specialmente tra i giovani: basti pensare al Consiglio della Gioventù (1974) che ha tentato di dare una "

Gestalt ", una forma, a questa tendenza fluida (1/ Ecumenismo , 2/ distacco, 3/ umanità nell'amore, 4/ marginalità (Lettre au peuple de Dieu , che tenta di scioccare la chiesa costituita)). Anche qui la "presa" contro culturale domina l'esperienza.

(2) c. I guaritori spirituali filippini (ad esempio Tony Agpaoa), che affermano di appartenere alla Chiesa cattolica, agiscono in estasi, indotta dalla preghiera di gruppo, ed eseguono procedure chirurgiche senza spargimento di sangue (apparentemente per mezzo di dematerializzazione e rimaterializzazione , come viene chiamata negli ambienti esoterici). Qui, la natura esoterica della religione precristiana nelle Filippine è semplicemente all'opera in una fusione sincretica con il cattolicesimo. Senza un particolare grado di sensibilità e un corrispondente potenziale di guarigione, una cosa del genere non è possibile.

A mio parere, che ovviamente potrei sbagliarmi, il confronto tra cattolicesimo e movimento sensibilizzazione si comprende correttamente solo se lo si colloca nel quadro delineato da *M. Eliade* nella prefazione al suo **Méphistophélès et l'androgyné **, *Parigi, 1962*. "AM Whitehead ha affermato che la storia della filosofia occidentale non è stata altro che una serie di note a piè di pagina alla filosofia di Platone. È dubbio che il pensiero occidentale possa reggere in quello 'splendido isolamento' (= compartimentalizzazione). L'era moderna è troppo diversa dai periodi che l'hanno preceduta perché ciò accada: è caratterizzata dal confronto con gli 'sconosciuti', gli 'stranieri' e i loro mondi; mondi alienanti, che sono sconosciuti, esotici o arcaici."

Le scoperte della psicologia del profondo, così come la comparsa di gruppi etnici non europei all'orizzonte della storia, rappresentano di fatto l'incursione di "ignoti" nel campo, un tempo chiuso, della coscienza occidentale. (...).

"Il mondo occidentale sta attraversando una trasformazione radicale a seguito di queste scoperte e di questi incontri" (oc, p. 7). Secondo l'eminente storico delle religioni, da ciò sta emergendo un nuovo umanesimo che sarà diverso dall'orientalismo classico, dall'etnologia, dalla storia delle religioni, dalla psicologia del profondo e, potremmo aggiungere, dallo sviluppo della sensibilità, che dovrebbero essere incorporati nella nostra cultura classica, la quale ne uscirà arricchita. Così *Eliade* . Sedici anni dopo, l'autore, ormai anziano, riprende lo stesso tema in *Occultisme, sorcellerie et modes culturelles* , Parigi, 1976, (ed. inglese: 1975) .

Per me, è soprattutto la religione arcaica (con il suo giudizio su Dio, il concetto di anima (inclusa l'anima-corpo , così come l'animismo, il manismo, il totemismo (lo scambio di anime così tipico dei totemisti è un fenomeno di gruppo)), il demonismo, la religione androgina (in particolare la religione della dea madre), i riti di iniziazione e di transizione, la credenza negli spiriti della natura) che entra in gioco quando si indaga più a fondo il fenomeno della sensibilità.

Ciò che mi colpisce, ad esempio, è che, senza una conoscenza accurata della religione androgina , i fallimenti relativi alla formazione alla sensibilità di ogni genere risultano particolarmente difficili o impossibili da riparare, anzi, da diagnosticare. Non l'androgina (uomo-femminilità) in sé, con la sua natura più o meno sessuale in senso sottile, ma il concetto di "energia" (il potenziale è energia solo nella misura in cui giace pronto da qualche parte nell'uomo e nel suo inconscio – proprio come un serpente arrotolato – per essere risvegliato e valorizzato nella sensibilità).

In altre parole, il dinamismo o la credenza nel potere (della storia della religione) è il termine dell'androgina. Cfr. *M. Stone, Quand Dio était femme* , Parigi, 1979; *C. Bleeker, De Moedergodin in de Oudheid* , L'Aia, 1960, indicano l'ascesa del tipo patriarcale di religione, sulla scia di quello androgino . Precisamente uno dei temi principali della controcultura.

A.T. Jampens .

06 09 1979